

N° di Repertorio

N° di Raccolta

**CONTRATTO DI APPALTO AVENTE AD OGGETTO IL
SERVIZIO RISTORAZIONE, CON APPLICAZIONE DEI CRITERI
AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DELL'ART. 34 D. LGS. 50/2016,
COMPENSIVO DELL'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DEI LOCALI PRESSO
LA STRUTTURA DI VIA SANT'AGATA, SIENA E PRESSO
L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA**

CIG: 9918574A30

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2024 (duemilaventiquattro), il giorno 14 (quattordici) nel mese di febbraio, presso la sede legale dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario, in Firenze Viale Gramsci n. 36, davanti a me, Dott. Claudio Papini, nella mia qualità di Ufficiale Rogante per i contratti stipulati dall'Azienda a ciò autorizzato con Provvedimento del Direttore n. 118 del 5/03/2019 esecutivo ai sensi e per gli effetti di Legge;

SONO COMPARSI

- L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (di seguito denominata "Azienda", "Amministrazione", "Stazione Appaltante"), con sede in Viale Gramsci, 36, Firenze, Codice Fiscale 94164020482, rappresentata dal Dott. Enrico Carpitelli nato a [redacted] e domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda stessa, il quale interviene in qualità di Dirigente ad interim competente per materia, giusta attribuzione con

Provvedimento del Direttore n. 82 del 19/6/2023, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Azienda medesima per il presente atto, in virtù del Regolamento organizzativo aziendale approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 244 del 4 marzo 2019;

E

- VIVENDA SPA (di seguito denominata “Operatore Economico” o “Appaltatore”), con sede legale in Roma, Via Francesco Antolisei, n. 25, Codice fiscale e Partita I.V.A. [REDACTED], rappresentata dal Giorgio Federici, nato a [REDACTED] domiciliato per il presente atto presso la sede dell’Operatore Economico, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale rappresentante come risulta dall’apposita visura del 5/12/2023 conservata agli atti dell’Ufficio

Io Ufficiale Rogante, sono certo dell’identità personale e poteri di firma dei componenti, i quali d’accordo tra loro e con il mio consenso rinunciano alla presenza di testimoni.

PREMESSO E CONSIDERATO

- che con Determinazione dirigenziale n. 426/23 del 26/06/2023 è stata avviata, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, una procedura aperta sopra soglia per l'affidamento del “SERVIZIO RISTORAZIONE, CON APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DELL’ART. 34 D. LGS. 50/2016, COMPRENSIVO DELL’ESECUZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DEI LOCALI PRESSO LA STRUTTURA DI VIA SANT’AGATA, SIENA E PRESSO L’UNIVERSITA’ PER STRANIERI DI SIENA”, da aggiudicarsi ai sensi dell’art. 95, c.3 del D.Lgs. citato (criterio dell’offerta

economicamente più vantaggiosa);

- che con la suddetta Determinazione sono stati approvati il Bando di gara, il Capitolato Speciale di Appalto e suoi allegati, il Disciplinare di Gara e tutti gli atti della procedura;

- che con Provvedimento del Direttore n. 123 del 20/10/2023 è stata nominata la Commissione giudicatrice di gara;

- che con Determinazione dirigenziale n. 645/23 del 16/10/2023 è stato approvato l'elenco degli ammessi e degli esclusi alla procedura di gara;

- che con Determinazione dirigenziale n. 771/23 del 14/12/2023 si è provveduto ad approvare i verbali delle operazioni con seguenti date di redazione e numeri: 3/10/2023 Repertorio n. 754 e Raccolta n. 1979 ; 7/11/2023 Repertorio n. 758 Raccolta n. 1987; 7/11/2023 Raccolta n. 1988; 14/11/2023 Repertorio n. 762 Raccolta n. 1992 e ad aggiudicare, in conformità alla proposta di aggiudicazione comunicata dal RUP, all'Operatore Economico la procedura di cui trattasi;

- che prima dell'aggiudicazione sono stati esperiti, a carico dell'Aggiudicatario, i controlli relativi al possesso dei requisiti generali e speciali ai sensi degli artt. 80 ed 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con esito regolare, come risulta dalla proposta di aggiudicazione del RUP prot. az. n. 34063 del 7/12/2023 e, quindi, l'aggiudicazione predetta risulta efficace dall'adozione della Determinazione sopra citata ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016;

- che il Dirigente ad interim Dott. Enrico Carpitelli dichiara l'insussistenza alla data odierna di motivi ostativi alla stipula del presente contratto ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e delle altre disposizioni vigenti in materia,

nonché ai sensi dell'art. 26 della L. 488/1999 e s.m.i. l'assenza di Convenzioni CONSIP attive o Convenzioni/contratti di altre centrali di committenza regionale o contratti aperti regionali aventi ad oggetto il servizio di cui trattasi come risulta dall'attestazione del RUP prot. n. 34063 del 7/12/2023;

- che ai sensi degli articoli 84 e 91 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (T.U. Leggi Antimafia), nonché ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2013 recante "Modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 1 comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190", pubblicato sulla GU Serie Generale n. 164 del 15-7-2013 come modificato dal Decreto legge 08/04/2020 n.23 convertito dalla legge 05/06/2020, n. 40 la Società VIVENDA SPA risulta iscritta nella c.d. "White List" della Prefettura di Roma;

- che è stata verificata la permanenza della regolarità contributiva dell'Aggiudicatario ai fini della stipula del presente contratto mediante acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) favorevole per la Società sopradetta;

- che il Dott. Enrico Carpitelli dà atto che il presente contratto non è soggetto al termine di cui all'art. 32, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in applicazione del comma 10, lett. a) della predetta disposizione normativa in quanto a seguito della pubblicazione del bando di gara è stata presentata e ammessa una sola offerta;

- che l'Operatore Economico ha costituito cauzione definitiva a garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto;

- che con Determinazione dirigenziale n. 25 del 17/01/24 è stata autorizzata l'esecuzione anticipata del Servizio di cui trattasi a far data dal 15/01/2024;
- che si è stabilito di addivenire oggi alla stipula del presente contratto in forma pubblico-amministrativa in modalità elettronica e con il mio rogito.

TUTTO CIO' PREMESSO

I componenti, come sopra costituiti, in possesso di certificato di firma digitale in corso di validità, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente contratto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Oggetto)

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, nella persona del Dirigente ad interim Dott. Enrico Carpitelli affida a VIVENDA SPA, che nella persona del Dott. Giorgio Federici si obbliga legalmente e formalmente ad eseguire ed a far eseguire a perfetta regola d'arte il "SERVIZIO RISTORAZIONE, CON APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DELL'ART. 34 D. LGS. 50/2016, COMPRENSIVO DELL'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DEI LOCALI PRESSO LA STRUTTURA DI VIA SANT'AGATA, SIENA E PRESSO L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA".

Il Servizio si svolgerà presso i seguenti locali:

- Punto ristoro situato a Siena, in via Sant'Agata n. 1, composto da un servizio self-service a percorso free-flow e da un punto vendita pasti da asporto,
- Bar/caffetteria con punto distribuzione pasti monoporzionati situato

all'interno dell'Università per Stranieri di Siena - Piazza Carlo Rosselli, nn. 27/28 Siena,

che l'Azienda mette a disposizione dell'Operatore economico.

L'Operatore Economico si obbliga ad eseguire le attività contrattuali nel rispetto di quanto previsto:

- nel Capitolato Speciale d'Appalto (e rispettivi allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati) che, firmato digitalmente dalle parti e da me Ufficiale Rogante, si allega in formato elettronico al presente contratto quale "Allegato A";
- nell'Offerta tecnica così come presentata dalla Società in sede di gara sul Sistema telematico START che si considera parte integrante e sostanziale del presente contratto, ancorché non materialmente allegata allo stesso;
- nell'Offerta economica così come presentata dalla Società in sede di gara sul Sistema telematico START che si considera parte integrante e sostanziale del presente contratto, ancorché non materialmente allegata alla stesso.
- nel Progetto di riassorbimento del personale così come presentato dalla Società in sede di gara sul Sistema telematico START che si considera parte integrante e sostanziale del presente contratto ancorché non materialmente allegato allo stesso.

Art. 2 (Durata del contratto)

Il contratto ha durata di mesi 48 (quarantotto) decorrenti dal 15/01/2024, fermo restando quanto previsto all'articolo che segue.

E' prevista l'opzione di proroga della durata di 12 (dodici) mesi agli stessi patti e condizioni del contratto in essere, da esercitarsi da parte dell'Azienda almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza contrattuale.

Alla scadenza del contratto la Società dovrà riconsegnare all'Azienda i locali concessi in uso per l'esecuzione dell'appalto, previo espletamento delle verifiche descritte all'art. 11 del Capitolato.

Art. 3 (Corrispettivo contrattuale)

Il corrispettivo contrattuale massimo per la durata di 48 (quarantotto) mesi è fissato in Euro 9.333.216,50 (Euro novemilionitrecentotrentatremiladuecentosedici/50) oltre IVA nei termini di legge in base ai prezzi fissi stabiliti negli atti di gara e così riportati:

- Pasto intero: Euro 6,65 (sei/65) IVA esclusa;
- Pasto ridotto di tipo 1: Euro 4,35 (quattro/35) IVA esclusa;
- Pasto ridotto di tipo 2: Euro 5,35 (cinque/35) IVA esclusa.

per il servizio presso i locali del Punto ristoro di Via S.Agata, 1

e

- Pasto intero: Euro 6,65 (sei/65) IVA esclusa;
- Pasto ridotto di tipo 2: Euro 5,35 (cinque/35) IVA esclusa.

per il servizio presso i locali del bar/caffetteria posto all'interno della sede dell'Università per Stranieri di Siena, Piazza Carlo Rosselli, 27/28 .

Qualora il corrispettivo massimo di cui sopra venga raggiunto anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale come stabilita ai sensi dell'art. 2, il contratto avrà termine anticipato al raggiungimento di tale importo. Le parti devono costantemente monitorare l'andamento dei pasti erogati e del corrispettivo raggiunto, al fine di una effettiva conoscenza dei termini finali del contratto stesso e consentire all'Azienda di programmare per tempo eventuali procedure di gara per il nuovo affidamento del servizio di cui trattasi. Il corrispettivo contrattuale è comprensivo di tutte le spese connesse

alle prestazioni richieste nel Capitolato, remunera tutte le attività poste in essere dall'Aggiudicatario per svolgere l'appalto in oggetto e quelle contenute nell'offerta tecnica presentata dallo stesso.

In caso di ricorso da parte dell'Azienda all'opzione di proroga per ulteriori 12 (dodici) mesi l'importo massimo, determinato in base ai prezzi contrattuali di cui sopra, è fissato in Euro 2.207.304,00 (euro duemilioniduecentosettemilatrecentoquattro/00) oltre IVA di legge.

Non è stato redatto il DUVRI (Documento di valutazione rischi da interferenza) non essendo presenti, in base all'analisi del RSPP dell'Azienda condotta in sede di predisposizione del progetto di servizio, rischi da interferenza. Non sono, quindi, previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio dovessero sopravvenire condizioni che modificano l'assetto originario del servizio e che comportano l'adozione di specifiche misure di sicurezza si procederà alla redazione del DUVRI con conseguente quantificazione degli eventuali oneri che andranno ad integrare il corrispettivo contrattuale di cui al presente articolo.

Tale verifica sarà condotta inoltre prima di dare avvio all'esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento locali di cui al successivo articolo 4.

Art. 4 (Interventi ulteriori di riqualificazione/adeguamento dei locali)

L'Operatore economico aggiudicatario si obbliga a realizzare gli interventi qualificati come prescrittivi e meglio dettagliati all'articolo 4 del Capitolato "Lavori di riqualificazione e adeguamento locali" e negli elaborati contenuti nella cartella "Documentazione tecnica" allegata allo stesso e così sotto articolati:

Struttura di Via S. Agata:

1. Demolizione, rifacimento degli intonaci e la tinteggiatura delle parti verticali della sala di distribuzione-consumazione pasti e della zona bar.
2. Demolizione, sabbiatura e tinteggiatura delle parti curve (archi e volte) della sala di distribuzione-consumazione pasti e della zona bar.
3. Rifacimento del sottofondo e del pavimento della sala lavaggio.
4. Rifacimento della scala di accesso agli uffici e spogliatoi, la demolizione e il rifacimento degli intonaci della relativa parete controterra.
5. Smontaggio, la sabbiatura e pulizia, verniciatura e successivo rimontaggio dei canali di condizionamento dell'aria.
6. Adeguamento dell'attuale caffetteria presente per la realizzazione di una "Bottega" per la vendita di prodotti da asporto.

Sede Università per Stranieri di Siena:

7. Spostamento e installazione presso il locale destinato a bar-caffetteria delle attrezzature da caffetteria attualmente presenti nella sede DSU di via Mascagni n. 53, Siena.

Tali lavori dovranno essere realizzati nel termine di 130 (centotrenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data dello specifico verbale di consegna dei locali, quale termine migliorativo offerto in sede di gara rispetto al termine di 150 (centocinquanta) giorni di cui all'articolo 11, comma 2 del Capitolato.

L'avvio dell'esecuzione dei lavori in questione deve intervenire entro e non oltre il termine di 180 (centottanta) giorni dalla data di avvio del servizio di ristorazione oggetto di appalto, quale risultante dal verbale di consegna del servizio di cui al già citato articolo 11 del Capitolato.

Le lavorazioni dovranno svolgersi garantendo la continuità del servizio di ristorazione.

L'Appaltatore si obbliga a realizzare inoltre gli interventi migliorativi offerti nell'Offerta tecnica presso la struttura di Via S. Agata e consistenti nelle prestazioni descritte all'art. 5 della Relazione Tecnica e all'Allegato 5 Cronoprogramma lavori migliorativi.

Tali lavori dovranno essere realizzati nel termine di 130 (centotrenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data dello specifico verbale di consegna dei locali, quale termine offerto in sede di gara.

Le lavorazioni dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Capitolato di appalto, nei documenti di cui alla cartella "Documentazione tecnica" allegata al Capitolato stesso, nonché della vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e, al pari degli interventi prescrittivi, dovranno svolgersi garantendo la continuità del servizio di ristorazione.

La progettazione delle opere di cui al presente articolo è a carico dell'Affidatario e dovrà essere coerente con l'offerta tecnica presentata dallo stesso in sede di gara.

Al termine degli interventi l'Azienda verificherà attraverso la Direzione dell'esecuzione la regolare esecuzione di questi, rilasciando entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di fine lavori comunicata dall'Appaltatore attestazione di regolare esecuzione.

Art. 5 (Divieto di variazione della destinazione d'uso)

L'Aggiudicatario, per sé ed aventi causa a qualunque titolo, si obbliga irrevocabilmente per tutta la durata dell'appalto a non mutare mai, per

qualsiasi ragione o motivo, la destinazione d'uso dei locali ad esso affidati per l'esecuzione del servizio individuati all'art. 1, pena la risoluzione del contratto.

Art. 6 (Modifica di contratto)

In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Appaltatore, se non è disposta e preventivamente approvata dall'Azienda nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal citato art. 106 del D. Lgs. 50/2016. Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi e, ove l'Azienda lo giudichi opportuno, comportano la messa in pristino a carico dell'Operatore Economico della situazione preesistente.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del corrispettivo contrattuale, l'Operatore Economico è obbligato all'esecuzione alle stesse condizioni previste dal presente contratto ai sensi dell'art. 106, comma 12, del medesimo decreto legislativo di cui al primo capoverso.

Art. 7 (Gestione digitale del contratto)

Ogni comunicazione, inerente la gestione del contratto dovrà essere trasmessa tramite PEC. Di seguito vengono indicate rispettivamente la PEC dell'Azienda: dsutoscana@postacert.toscana.it e quella dell'Operatore Economico: vivendaspa@pec.it.

La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Art. 8 (Fatturazione e pagamenti)

La fatturazione dovrà essere effettuata con cadenza mensile, dopo che il Direttore dell'esecuzione (DEC) abbia accertato che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente contratto e negli altri documenti ivi richiamati e rispetto all'ultima fattura, dopo il rilascio del Certificato di regolare esecuzione di cui al successivo art. 10.

L'Azienda è soggetta all'applicazione dello "split payment" ai sensi del comma 1 dell'art. 1 del D.L. 50 del 24 aprile 2017 convertito con modifiche nella Legge 21 giugno 2017, n. 96 e le fatture trasmesse esclusivamente con il sistema di interscambio dovranno recare la dicitura IVA "Scissione dei pagamenti".

Nell'ambito della fattura dovranno essere espressamente e separatamente menzionati: il riferimento al contratto in oggetto; la Struttura interessata dalle prestazioni; il CIG n. 9918574A30.

Le fatture elettroniche, intestate all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario – Viale Gramsci, n. 36 Firenze, dovranno pervenire esclusivamente tramite Sistema di Interscambio (SDI) secondo le relative specifiche tecniche:

- Fatturazione Elettronica sede di Siena: Codice univoco ufficio: VNLROD;
Nome ufficio: FatturaPA_DSU_SI,
secondo le prescrizioni contenute nel D.M. 55 del 3 aprile 2013 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica".

Ai fini del rispetto dell'art. 30, comma 5 del D.Lgs. 50/2016, l'Operatore

Economico e il Subappaltatore in caso di ricorso autorizzato al subappalto, nelle fatture emesse nel periodo di vigenza contrattuale nelle modalità sopra indicate, dovranno operare, sull'importo relativo alle prestazioni svolte, una decurtazione dello 0,50% e dare atto di tale decurtazione nel campo descrittivo del medesimo documento. Tale decurtazione comporterà una riduzione della base imponibile a tutti gli effetti di legge, determinando l'effettivo importo oggetto di liquidazione. Nella fattura emessa a saldo della prestazione l'Operatore Economico e il subappaltatore dovranno riportare nel campo descrittivo l'importo a saldo riferito all'ultima parte di prestazione svolta e la somma delle decurtazioni dello 0,50% fino ad allora operate nelle precedenti fatture emesse. Il totale degli importi descritti nel campo descrittivo della fattura a saldo costituirà la base imponibile oggetto di liquidazione finale.

I pagamenti saranno disposti secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., a seguito di emissione di fattura redatta secondo le norme in vigore e nel rispetto di quanto sopra disposto, dopo l'accertamento di regolare esecuzione da parte del RUP, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Ai fini del pagamento del corrispettivo l'Azienda procederà ad acquisire, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 50/2016, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori, attestante la regolarità in ordine al versamento di contributi previdenziali e assicurativi per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. Il DURC, ove l'Azienda non sia già in possesso di tale documento in corso di validità precedentemente acquisito per i pagamenti relativi al

presente contratto, sarà richiesto all'autorità competente entro i due giorni lavorativi successivi alla data di ricevimento della fattura; il termine di 30 (trenta) giorni per il pagamento è sospeso dal momento della richiesta del DURC alla sua emissione; pertanto nessuna produzione di interessi moratori potrà essere vantata dall'Operatore Economico per detto periodo di sospensione dei termini.

Qualora dalle risultanze del DURC risulti una inadempienza contributiva, l'Azienda segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, in caso di ottenimento del DURC che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Azienda tramite il RUP trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto direttamente dall'Azienda agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del D.Lgs. 50/2016, impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Azienda tramite il RUP applica quanto previsto all'art. 30, comma 6 del D.Lgs. 50/2016.

La fattura relativa all'ultima parte del corrispettivo contrattuale deve essere emessa dopo il rilascio del Certificato di regolare esecuzione e il relativo pagamento viene disposto ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della stessa alle medesime condizioni, compresa la sospensione dei termini di

pagamento per la verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'Operatore Economico e degli eventuali subappaltatori, previste nel presente contratto per i pagamenti delle fatture emesse in corso di esecuzione.

Qualora le fatture pervengano in modalità diversa da quella riportata al presente articolo, le stesse non verranno accettate.

L'Azienda, ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973 così come modificato dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 986-989, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00 procede alla verifica che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo derivante dalla notifica delle cartelle esattoriali. Il termine di 30 (trenta) giorni per il pagamento delle fatture è ulteriormente sospeso nel periodo di effettuazione della verifica suddetta.

In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore il pagamento della prestazione verrà fatto nei confronti dell'Appaltatore che è obbligato a trasmettere, con le modalità di cui al presente articolo, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, unitamente alla documentazione che dimostri l'avvenuto pagamento esclusivamente tramite conto corrente bancario o postale, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

I pagamenti, da effettuarsi in conformità dei comma precedenti, saranno eseguiti con ordinativi a favore dell'Operatore economico mediante accredito sul c/c bancario dedicato nel modello tracciabilità dei flussi finanziari conservato in atti o su un diverso conto corrente, bancario o postale

che potrà essere comunicato con PEC entro 7 (sette) giorni dalla sua accensione o, se già esistente, entro 7 (sette) giorni dalla sua prima utilizzazione.

Il Dott. Giorgio Federici esonera l'Azienda da ogni e qualsiasi responsabilità per i pagamenti che saranno in tal modo effettuati.

L'Azienda, nei casi in cui siano contestate alla Società inadempienze alle obbligazioni contrattuali, può sospendere i pagamenti alla stessa fino a che questa non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.

Art. 9 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

L'Operatore Economico si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n. 136. L'Operatore Economico si obbliga ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010. L'Operatore Economico si impegna a dare immediata comunicazione all'Azienda e alla Prefettura di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto, l'Appaltatore prende atto del seguente codice identificativo gara CIG n. 9918574A30. Nel documento "Tracciabilità dei flussi finanziari", conservato in atti sono riportati i numeri di conto corrente bancari/postali dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica unitamente alle

generalità delle persone delegate ad effettuare operazioni così come comunicati dall'Operatore Economico. Quest'ultimo è tenuto a comunicare all'Azienda eventuali variazioni relative ai conti correnti indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi.

Art. 10 (Verifica di conformità e Attestazione di regolare esecuzione)

La Dott.ssa Barbara Capitoni, dipendente aziendale, è nominata Direttore dell'Esecuzione (DEC) del contratto ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/16.

Per la verifica di conformità si applica quanto stabilito agli artt. 32 - 35 del Capitolato.

Il presente contratto è soggetto a verifica di conformità/regolare esecuzione, mediante rilascio di apposito certificato, al fine di accertare che l'oggetto del contratto, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative, sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Il certificato di regolare esecuzione è emesso dal RUP in conformità a quanto previsto dal Codice dei contratti.

Art. 11 (Subappalto, subcontraenti e cessione del contratto)

Il subappalto è ammesso per le prestazioni indicate in fase di presentazione dell'offerta da parte dell'Operatore Economico quali:

- l'esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento dei locali ad impresa idoneamente qualificata e in possesso dei requisiti dell'attestazione di qualificazione, in corso di validità, nella categoria OG1-classifica II, rilasciata da Società Organismo di Attestazione (S.O.A.) in corso di validità.

Il subappalto è soggetto ad autorizzazione espressa ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

L'Operatore economico, per tutti i sub-contratti dallo stesso stipulati per l'esecuzione delle prestazioni di cui al presente contratto, è obbligato, ai sensi dell'art. 105, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, a comunicare all'Azienda il nome del sub-contraente, l'importo del contratto e l'oggetto della fornitura/servizio affidati, nonché ad attestare il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e ss. mm. ii. ed è tenuto a depositare 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio della esecuzione delle relative prestazioni il contratto di subappalto e la certificazione attestante il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti e di assenza dei motivi di esclusione dettati all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità della cessione medesima, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 12 (Cessione del credito)

La cessione del credito è disciplinata ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 50/2016 e dalla Legge 21.02.1991, n. 52.

L'Operatore Economico dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del seguente CIG n. 9918574A30. L'Azienda provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul/sui conti correnti bancari o postali dedicati come da questo comunicati.

Il contratto di cessione deve essere stipulato mediante atto pubblico o scrittura

privata autenticata e notificato all'Azienda.

La notifica all'Azienda dell'eventuale cessione del credito deve avvenire in modalità telematica secondo quanto indicato al precedente articolo 5.

Art. 13 (Obblighi e responsabilità dell'Appaltatore)

L'Operatore Economico è tenuto ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso l'Azienda del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti. L'Appaltatore è obbligato al rispetto delle norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di sicurezza sul lavoro e prevenzione degli infortuni previste dalla vigente normativa ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi. L'Appaltatore è obbligato ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località in cui viene eseguita la prestazione. In caso di violazione dei predetti obblighi il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto all'Appaltatore, fino a quando non sia accertato l'integrale adempimento degli obblighi predetti. Per la sospensione dei pagamenti l'Appaltatore non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento danni. Nell'esecuzione del presente contratto l'Appaltatore è responsabile per infortuni e danni arrecati a persone o cose, tanto dell'Azienda che di terzi, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Azienda da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'Operatore Economico assume l'obbligo di garantire la proprietà dei beni forniti e di sollevare l'Azienda di fronte ad azioni o pretese al riguardo.

Art. 14 (Estensione degli obblighi del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)

L'Operatore Economico, in ottemperanza dell'articolo 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda approvato con Deliberazione di Consiglio del Amministrazione n. 10 del 4/3/2014, quale parte integrante del contratto, sebbene non allegato, e reso disponibile sul sito istituzionale dell'Azienda www.dsu.toscana, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compresi quelli dell'eventuale Subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

L'Operatore Economico ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli dell'eventuale subappaltatore e ad inviare all'Azienda comunicazione dell'avvenuta trasmissione.

Art. 15 (Penali e risoluzione del contratto)

L'erogazione del servizio comprensivo di tutte le prestazioni previste nel Capitolato deve essere effettuata con continuità, fatte salve le chiusure previste nel citato Capitolato.

Ove si verificano inadempienze da parte dell'Appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni poste a proprio carico, l'Azienda ha facoltà di applicare le seguenti penalità, riferibili alle tipologie di non conformità enunciate all'articolo 32 del Capitolato in relazione alla gravità dell'inadempienza in

quanto tale e al danno che ne derivi al regolare funzionamento del servizio ristorazione rilevate sede di verifica attraverso la compilazione di apposita check-list:

Punti rilevati	Penalità
in fase di verifica	
da 0 a 4 punti	Nessuna penale
da 5 a 9 punti	da 0,8 a 1,2 per mille dell'ammontare netto contrattuale
da 10 a 19 punti	da 1,6 a 2,4 per mille dell'ammontare netto contrattuale
≥ 20 punti	3 per mille dell'ammontare netto contrattuale

La stazione appaltante si riserva, inoltre, di applicare le seguenti penalità:

- a) Euro 1.000,00 per ogni mancato giorno di apertura;
- b) Euro 500,00 per ogni giorno di sciopero a cui sia mancato il preavviso di cui all'articolo 18 del Capitolato;
- c) Euro 300,00 per mancato rispetto delle modalità di accesso di cui all'articolo 13 del Capitolato, oltre alla rivalsa dell'Azienda stessa per l'eventuale danno economico procurato;
- d) Euro 400,00 per accertato utilizzo improprio dell'hardware e software messi a disposizione dall'Azienda per l'esecuzione del servizio;
- e) Euro 200,00 per ogni intervento di ripristino dell'hardware e/o del software messo a disposizione dell'Azienda, oltre al risarcimento integrale dei danni eventualmente arrecati ai beni suddetti.
- f) Euro da 500,00 a 2.000,00 a per ogni mancato adempimento rispetto

alle prescrizioni di Capitolato o a quanto indicato nell'Offerta tecnica e che costituisce oggetto contrattuale, salvo il caso in cui è prevista una specifica sanzione ad hoc;

g) Euro da 1.000,00 a 5.000,00 per ogni mancato rispetto delle norme igienico-sanitarie rilevate e contestate per iscritto come specificato agli articoli 27 e 28 del Capitolato;

h) Euro da 500,00 a 2.000,00 per ogni mancata conformità dei prodotti alimentari e non alimentari rilevata durante tutto il ciclo di produzione.

Con riferimento all'esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento dei locali interessati dall'appalto, in caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, sarà applicata una penale pecuniaria stabilita nella misura del 1‰ (uno per mille) dell'importo netto del corrispettivo relativo ai suddetti lavori per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine di ultimazione previsto. Analoga penale sarà applicata nel caso in cui l'avvio dell'esecuzione dei suddetti lavori avvenga oltre il termine massimo di 180 (centottanta) giorni dalla data di avvio del servizio di ristorazione oggetto di appalto.

Qualora l'importo complessivo delle penali da applicare superi il 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale dei lavori, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali relative alla fase di esecuzione dei lavori non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla stazione appaltante a causa dei ritardi.

Il DEC riferisce tempestivamente al RUP in merito ai ritardi nell'andamento dei lavori rispetto al programma di esecuzione. Qualora il ritardo

nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore all'importo del 10%, il RUP promuove l'avvio delle procedure previste per la risoluzione del contratto.

Prima di applicare la penale l'Azienda provvederà a comunicare l'avvio del procedimento all'Aggiudicatario tramite PEC; questo entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento potrà inviare le proprie controdeduzioni, qualora queste ultime non vengano accolte l'Azienda applicherà la penale decurtandola dalle competenze dell'Aggiudicatario, operando detrazioni sulle fatture emesse dalla ditta. Se i crediti mancano o risultano insufficienti a tal fine, l'ammontare delle penali sarà addebitato sulla cauzione di cui all'articolo 16. In tal caso l'importo della cauzione dovrà essere reintegrato dalla Ditta entro 10 (dieci) giorni dalla decurtazione della stessa.

Qualora le penali applicate superino il dieci per cento dell'importo contrattuale il RUP propone all'organo competente dell'Azienda la risoluzione del contratto.

Nel caso in cui tali violazioni risultassero gravi e/o ripetute, la Stazione appaltante si riserva di applicare come penale il 10% del corrispettivo mensile riferito al mese in cui si è verificata l'inadempienza.

In caso di ritardo nell'adempimento delle prestazioni contrattuali afferenti all'esecuzione del servizio ristorazione sarà applicata a carico dell'Aggiudicatario una penale giornaliera pari allo 0,8 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Nel caso in cui la mancata apertura anche di una delle strutture interessate dal servizio si protragga oltre il quinto giorno consecutivo l'Azienda si riserva di risolvere il contratto.

Le penali sopra indicate non sono applicabili qualora non siano imputabili all'Aggiudicatario e tale circostanza sia dimostrata dallo stesso.

Nei casi in cui l'Amministrazione rilevi gravi o reiterate inadempienze dell'Appaltatore rispetto alle prestazioni oggetto dell'appalto, invita questo a conformarsi ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni consecutivi, decorso inutilmente il quale il contratto si considera risolto di diritto. L'Azienda procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile:

- nei casi di cui all'art. 108, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016;
- mancata apertura anche di una sola delle strutture in cui viene erogato il servizio per più di cinque giorni consecutivi;
- per impiego di personale non dipendente dell'Aggiudicatario;
- per reiterate inosservanze delle norme igienico - sanitarie nella conduzione della struttura affidata all'Operatore economico;
- per casi accertati di tossinfezioni alimentare;
- per ripetuta inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e/o mancata applicazione dei contratti collettivi;
- per utilizzo fraudolento del sistema di rilevazione degli accessi;
- per violazione grave e/o ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- per comminazione di sanzioni per un importo pari al 10% dell'importo dell'appalto;
- nel caso in cui siano contestate ed accertate inadempienze, nella misura di n. 10 anche non consecutive nel corso di 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto, che hanno originato l'applicazione delle penali di cui al presente articolo;

- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n. 136/2010;
- in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda;
- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Azienda da parte dei dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo dell'Appaltatore;
- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – *pantouflage* o *revolving door*).

In caso di risoluzione del contratto, ai sensi dei precedenti commi del presente articolo:

- resta ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016;
- l'Azienda procederà in tutto o in parte all'escussione della garanzia definitiva di cui al successivo articolo 16, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni da parte dell'Appaltatore. L'incameramento della cauzione avverrà mediante semplice dichiarazione intimata a mezzo PEC.

Art. 16 (Garanzia definitiva e coperture assicurative)

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto l'Operatore Economico ha costituito garanzia definitiva mediante polizza fideiussoria n. 430832780 del 28/12/2023 munita di firme digitali con la quale GENERALI ITALIA SPA si costituisce fideiussore a favore dell'Azienda nell'interesse dell'Appaltatore stesso, fino alla concorrenza della somma di Euro 288.770,00 (euro duecentoottantottomilasettecentosettanta /00).

L'importo della cauzione è stato ridotto del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000, di un ulteriore 15 % per il possesso della certificazione ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067 e di un ulteriore 30 % per il possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) presentate in copia e conservati agli atti.

L'atto suddetto di cauzione è conservato in originale agli atti dell'Ufficio. La garanzia fideiussoria, valida per tutto il periodo contrattuale, è progressivamente svincolata, secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato a seguito di rilascio del certificato di verifica di conformità di tutti gli adempimenti e obblighi contrattuali.

In osservanza a quanto previsto dall'art. 36 del Capitolato, la Società ha prodotto in copia idonea polizza di assicurazione n. 249442113 del 18/12/2023 rilasciata da GENERALI ITALIA SPA.

Qualora intervenissero modifiche in ordine alle coperture assicurative sopraindicate, l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione all'Azienda. L'esistenza di tali polizze non libera comunque la Società dalle proprie responsabilità.

Art. 17 (Revisione prezzi)

Il corrispettivo contrattuale rimane fisso ed invariabile per il primo anno di durata del contratto; a partire dalla seconda annualità contrattuale è ammessa la possibilità di procedere a revisione del prezzo, con esclusione della quota di € 0,35/pasto di remunerazione dell'investimento posto a carico

dell'Appaltatore, mediante utilizzo, quale parametro di riferimento, dell'80% della variazione media riferita all'anno precedente dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia (c.d. indice F.O.I.), al netto dei tabacchi. Presupposto per l'attivazione della procedura di revisione è che la variazione di cui sopra determini una modifica, in aumento o in diminuzione, dell'importo complessivo del contratto superiore al 5% dello stesso.

L'Operatore economico aggiudicatario deve avanzare richiesta scritta di revisione entro 30 (trenta) giorni dall'avvio del secondo anno di esecuzione contrattuale. Il suddetto termine è fissato a pena di decadenza; di conseguenza il suo mancato rispetto determina l'improcedibilità della richiesta tardiva. Il relativo procedimento si concluderà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta con l'adozione da parte dell'Azienda delle determinazioni del caso.

Art. 18 (Recesso)

L'Azienda si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso via PEC di almeno 20 (venti) giorni previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, nonché delle somme previste ai sensi del medesimo articolo di cui sopra. L'Operatore Economico rinuncia espressamente ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile. E' fatto divieto all'Appaltatore di recedere dal contratto.

Il Committente ha diritto di recedere dal contratto nei casi di cui all'art. 92

comma 3 del D. Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia) e con le modalità ivi previste.

Il Committente ha diritto, altresì, di recedere dal presente contratto qualora, a norma dell'art. 1, comma 13, del D. L. 95/2012 convertito in L. 7/8/2012 n. 135, accerti la disponibilità di nuove convenzioni CONSIP o accordi quadro di centrali di committenza che rechino convenzioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'Appaltatore, fatta salva la facoltà di una revisione del prezzo in conformità a dette iniziative da parte dell'Appaltatore medesimo.

Art. 19 (Affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o nel caso di risoluzione del Contratto)

Il Committente, in caso di fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo o di risoluzione del contratto ex art. 108 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ovvero di recesso ex art. 94, comma 2 (informazione antimafia) del D.Lgs 159/2011 e s.m.i, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, si riserva la facoltà stipulare un nuovo contratto, procedendo ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Art. 20 (Spese contrattuali)

Il presente contratto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 633/1972 per quanto concerne l'IVA, al D.P.R. 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro e al D.P.R. 642/1972 per quanto concerne l'imposta di bollo, tenuto conto delle loro successive modifiche ed integrazioni. L'IVA relativa ai corrispettivi contrattuali è a carico dell'Azienda mentre le spese di bollo e di registro del contratto ed ogni altro onere contrattuale sono a carico dell'Operatore Economico.

Art. 21 (Trattamento dati personali)

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal presente appalto, l'Azienda, in qualità di Titolare, nomina l'Appaltatore responsabile esterno del trattamento, con apposito atto allegato al presente contratto sotto la lett. B (All. B) .

Si precisa che tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata a completamento dell'appalto.

L'Appaltatore, in quanto Responsabile esterno, è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D. Lgs. 196/2003.

In particolare si impegna a:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.;
- adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36

del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificato nell'allegato B al decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";

- predisporre e trasmettere, con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta ciò appaia necessario, al Titolare Azienda DSU Toscana una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti e alle misure di sicurezza adottate.

Art. 22 (Norme di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto in questo contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute:

- nel D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- nella L.R.T. 38/2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche e integrazioni, per le parti compatibili;
- nel "Regolamento di attuazione" della L.R.T. 38/2007 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana 30/R del 27/05/2008 e successive modifiche e integrazioni, per le parti compatibili.

Art. 23 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove l'Azienda sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 24 (Accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341, II comma, Codice Civile il Dott. Giorgio Federici dichiara di accettare specificatamente le clausole di cui agli articoli: 3 – Corrispettivo contrattuale; 8 - Fatturazione e pagamenti; 13 - Obblighi e responsabilità dell'Appaltatore; 15 – Penali e Risoluzione del contratto; 18 – Recesso; 23 - Foro competente.

Art. 25 (Dispensa lettura allegati)

Richiesto, io Dott. Claudio Papini, Ufficiale Rogante del DSU Toscana, ho ricevuto il presente contratto composto da n. 30 (trenta) pagine elettroniche e parte della pagina n. 31 (trentuno) elettronica che ho letto ai comparenti i quali lo approvano e con me lo firmano digitalmente e che verrà regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo in sede di registrazione con le modalità telematiche ai sensi del D.M. 22 febbraio 2007 mediante Modello Unico Informatico con versamento in misura forfettaria, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 1 bis della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972.

Ai sensi dell'art. 47 ter della legge 16 febbraio 1913 n. 89 attesto l'attendibilità e validità legale dei certificati di firma digitale, nonché l'integrità delle firme stesse, utilizzate dai comparenti per la sottoscrizione del presente atto, da me accertati mediante le applicazioni di verifica conformi alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009 n. 45.



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RISTORAZIONE, CON APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DELL'ART. 34 D. LGS. 50/2016, COMPENSIVO DELL'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DEI LOCALI PRESSO LA STRUTTURA DI VIA SANT'AGATA, SIENA E PRESSO L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA

N. GARA: 9180242
N. GIG: 9918574A30

Articolo 1 - Oggetto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio ristorazione, comprensivo della realizzazione di interventi di riqualificazione e adeguamento dei locali presso le strutture di seguito indicate:

- Punto ristoro situato a Siena, in via Sant'Agata n.1, composto da un servizio self-service a percorso free-flow e da un punto vendita pasti da asporto;
- Bar/caffetteria con punto distribuzione pasti mono-porzionati situato all'interno dell'Università per Stranieri di Siena - Piazza Carlo Rosselli, nn. 27/28.

Articolo 2 - Durata

La durata dell'affidamento del servizio è fissata in **48 (quarantotto) mesi** decorrenti dalla data di stipulazione del contratto di appalto o altra data indicata dalla Stazione Appaltante.

L'Azienda si riserva la facoltà di disporre la prosecuzione dell'appalto per un **ulteriore periodo di 12 (dodici) mesi**, agli stessi patti e condizioni dell'affidamento originario.

La determinazione di volersi avvalere di tale facoltà dovrà essere assunta dall'Azienda almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del contratto.

Articolo 3 - Importo stimato dell'appalto

Al fine di determinare l'importo posto a base di gara il numero di pasti presunti relativi alla struttura S. Agata per la durata contrattuale di cui all'articolo 2 comprensiva dell'opzione di prosecuzione, è pari a **1.680.000**, così suddivisi:

STIMA NUMERO PASTI S.AGATA			
	Durata originaria 48 mesi	Opzione prosecuzione 12 mesi	TOTALI
INTERI	1.182.720	295.680	1.478.400
RID. CON PRIMO	26.880	6.720	33.600
RID. CON SECONDO	134.400	33.600	168.000
TOTALI	1.344.000	336.000	1.680.000

Presso l'Università per Stranieri di Siena è stimata la distribuzione di **n. 120.000** pasti presunti per la durata contrattuale di cui all'articolo 2 comprensiva dell'opzione di prosecuzione, nella tipologia di pasto completo e ridotto con secondo, così suddivisi:

STIMA NUMERO PASTI UNISTRASI			
	Durata originaria 48 mesi	Opzione prosecuzione 12 mesi	TOTALI
INTERI	91.200	22.800	114.000
RID. CON SECONDO	4.800	1.200	6.000
TOTALI	96.000	24.000	120.000

L'ammontare totale di pasti presunti per l'intero periodo contrattuale comprensivo dell'opzione di prosecuzione è, pertanto, pari a **1.800.000**.

L'importo stimato posto a base d'asta è pari a Euro **11.540.520,00 (Euro undicimilionicinquecentoquarantamilacinquecentoventi/00)** oltre IVA di legge, ottenuto dal prodotto del numero di pasti per i costi unitari sotto descritti.

Il numero dei pasti di cui sopra è da considerarsi puramente indicativo e valido ai soli fini della determinazione dell'importo a base di gara. Di conseguenza esso non costituisce alcuna garanzia sul numero di pasti che saranno effettivamente erogati nel corso dell'esecuzione dell'appalto e che costituiranno il termine di determinazione dell'effettivo corrispettivo contrattuale, in quanto l'Azienda procederà al pagamento all'Appaltatore esclusivamente dei pasti erogati.

Costituisce inoltre onere posto a carico dell'Appaltatore l'esecuzione dei seguenti interventi qualificati come prescrittivi, meglio dettagliati all'articolo 4 "Lavori di riqualificazione e adeguamento locali" e negli elaborati contenuti nella cartella "Documentazione tecnica" allegata al presente Capitolato:

Struttura di Via S. Agata:

1. La demolizione, il rifacimento degli intonaci e la tinteggiatura delle parti verticali della sala di distribuzione-consumazione pasti e della zona bar.
2. La demolizione, la sabbiatura e tinteggiatura delle parti curve (archi e volte) della sala di distribuzione-consumazione pasti e della zona bar.
3. Il rifacimento del sottofondo e del pavimento della sala lavaggio.
4. Il rifacimento della scala di accesso agli uffici e spogliatoi, la demolizione e il rifacimento degli intonaci della relativa parete controterra.
5. Lo smontaggio, la sabbiatura e pulizia, verniciatura e successivo rimontaggio dei canali di condizionamento dell'aria.
6. Adeguamento dell'attuale caffetteria presente per la realizzazione di una "Bottega" per la vendita di prodotti da asporto.

Sede Università per Stranieri di Siena:

7. Lo spostamento e l'installazione presso il locale destinato a bar-caffetteria delle attrezzature da caffetteria attualmente presenti nella sede DSU di via Mascagni n.53.

Per la realizzazione di quanto sopra è stato computato un importo di **€ 500.000,00 comprensivo di oneri di sicurezza, spese tecniche e imprevisti al netto dell'IVA** di cui **€ 474.000,00** per i lavori presso la mensa S. Agata e **€ 26.000,00** per la realizzazione del Bar presso l'Università per Stranieri di Siena.

Tale importo sarà erogato con il corrispettivo unitario del pasto per la quota fissa di **€ 0,35 al netto di IVA**, non è soggetto alla revisione prezzi di cui al successivo articolo 40 e sarà corrisposto sino alla completa remunerazione della somma di cui sopra che, in base alle

analisi e stime preordinate a determinare l'importo a base d'asta, si realizzerà entro la durata contrattuale di 48 (quarantotto) mesi.

Qualora a causa di sopraggiunti eventi imprevedibili e non imputabili a fatto dell'Appaltatore l'andamento del servizio non risultasse idoneo ad assicurare la completa remunerazione dell'investimento sostenuto entro il termine di scadenza contrattuale si procederà alla rideterminazione delle condizioni di equilibrio.

Oltre a tali interventi, saranno valutate in sede di gara ai fini dell'aggiudicazione come proposte migliorative alle prescrizioni del presente Capitolato, le seguenti ulteriori opere da realizzare presso la struttura S. Agata:

1. Sostituzione degli elementi illuminotecnici della sala di distribuzione e consumazione pasti. Il dettaglio delle opere, comprensivo di *rendering* e planimetria, è riportato negli elaborati contenuti nella cartella "Documentazione tecnica" allegata al presente Capitolato;
2. Sostituzione/integrazione delle attrezzature, macchinari ed arredi;
3. Rinnovamento del layout dell'area di distribuzione;
4. Realizzazione di un sistema di insonorizzazione dei locali destinati alla distribuzione e consumazione dei pasti;
5. Sostituzione della pavimentazione della sala di distribuzione e consumazione dei pasti.

Gli interventi migliorativi proposti in sede di offerta tecnica devono intendersi completamente remunerati dal prezzo del pasto posto a base di gara e, quindi, essere coerenti anche in termini di sostenibilità economica con l'offerta di servizio presentata dall'operatore economico concorrente. Le modalità ed i criteri di valutazione di tali interventi sono esplicitati nel disciplinare di gara.

La ripartizione del **costo unitario** posto a base di gara è pari a:

- **6,65 euro** per il pasto Completo
- **4,35 euro** per il pasto Ridotto con Primo
- **5,35 euro** per il pasto Ridotto con Secondo.

Gli importi sopra elencati sono comprensivi della quota di remunerazione dell'investimento precedentemente descritta.

Considerata la tipologia di appalto, si considera che non sussistano oneri per rischi da interferenza e, pertanto, non si è provveduto con la redazione del Documento unico di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.); al riguardo si rinvia a quanto previsto dal successivo articolo 29 che disciplina la sicurezza sul luogo del lavoro.

Il prezzo posto a base di gara si intende comprensivo di tutti gli oneri connessi alle prestazioni del personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente Capitolato inerente e conseguente al servizio di cui trattasi, come declinato dagli atti di gara, nonché dall'Offerta tecnica dell'Aggiudicatario.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. i costi della manodopera ricompresi nell'importo a base d'asta sono determinati in Euro 5.923.452,96 per una incidenza del 43 %.

L'Operatore economico aggiudicatario, partecipando alla gara, riconosce di aver preso completa ed esatta conoscenza di tutti i documenti riguardanti il presente appalto e s'impegna ad effettuare la prestazione in conformità al presente Capitolato, allo schema di Contratto e all'offerta presentata in sede di gara.

In applicazione di quanto dispone l'art. 95, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 per i contratti relativi ai servizi sociali, il presente appalto si aggiudica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ove l'elemento prezzo, così come previsto dal comma 7 del predetto art. 95 assume la forma di un **costo fisso**, corrispondente al costo del pasto del servizio di

ristorazione, sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo sui profili qualitativi delle offerte.

Articolo 4 – Lavori di riqualificazione e adeguamento dei locali

Interventi prescrittivi

Gli interventi posti a carico dell'Appaltatore come prescrittivi possono riassumersi come appresso descritto, rimandando per le appropriate indicazioni di ordine tecnico riportate negli elaborati contenuti nella cartella "Documentazione tecnica" allegata al presente Capitolato:

Struttura di Via S.Agata,1 Siena:

1. La demolizione, il rifacimento degli intonaci e la tinteggiatura delle parti verticali.

Tale capitolo è da ritenersi comprensivo dell'installazione del cantiere, il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi adeguati allo scopo; la rimozione o meno di alcune parti intonacate è da considerarsi vincolata alla supervisione anche della Stazione Appaltante laddove sia necessaria un'attenta valutazione nel rispetto del recupero delle decorazioni e pitture esistenti o dove sia fondamentale intervenire con trattamenti e risanamenti atti a risolvere problemi "strutturali" o di umidità. Infine, è prevista la tinteggiatura del medesimo colore di tutte le superfici interessate dall'intervento.

2. La demolizione, la sabbiatura e tinteggiatura delle parti curve (archi e volte).

Come per il capitolo precedente, tali interventi sono comprensivi dell'allestimento del cantiere con montaggio e smontaggio ponteggi o l'utilizzo di qualsiasi altro macchinario che consenta lo svolgimento delle operazioni sopra i 4 metri di altezza.

Una volta avvenuta la rimozione dell'intonaco fino alla struttura sottostante si provvederà alla pulitura e scarnicatura dei giunti e successiva sabbiatura. Laddove possa sopraggiungere la necessità di interventi mirati alla risoluzione e risanamento di crepe o lesioni anche di lieve entità, è richiesta la supervisione anche della Stazione Appaltante. In fase finale è prevista la tinteggiatura delle superfici con il medesimo colore, in modo da la sciare a vista le tessiture che compongono tali geometrie.

3. Il rifacimento del sottofondo e del pavimento della sala lavaggio.

L'intervento comprende lo smontaggio, lo stoccaggio e il successivo rimontaggio degli elementi di arredo e necessario allo svolgimento del lavoro (macchinari) che in essa sono contenuti; sono altresì considerate tutte le operazioni di assistenza impiantistica (chiusure degli allacci, ripristino delle connessioni impiantistiche, ecc).

E' prevista la rimozione dell'attuale pavimento e di parte del rivestimento a parete (nella parte di giunzione con il primo), relativo sottofondo, successiva formazione delle corrette pendenze in corrispondenza degli scarichi esistenti e la posa in opera di nuova pavimentazione e nuovo rivestimento con integrati i nuovi profili angolari di connessione parete/pavimento.

4. Il rifacimento della scala di accesso agli uffici e spogliatoi, la demolizione e il rifacimento degli intonaci della parete contro terra.

Si prevede la demolizione degli intonaci fino alla struttura sottostante con l'obiettivo di risanare e ripristinare la salubrità di tale zona causa presenza di umidità, muffe, microrganismi biodeteriogeni, ecc. attraverso la disinfestazione e il successivo trattamento preventivo. Lo smontaggio delle lastre e dei gradini in travertino comprende la valutazione sul recupero eventuale di parti in buono stato conservativo.

5. Lo smontaggio, la sabbiatura e pulizia, verniciatura dei canali di condizionamento dell'aria.

Tale voce è da considerarsi comprensiva di tutte le operazioni atte al raggiungimento dello scopo nel miglior modo possibile, quali montaggio e smontaggio ponteggi per la lavorazione in quota, messa in sicurezza degli stand, ecc. La sabbiatura delle superfici e

pulizia dei canali interni deve verificarsi con tutte le modalità possibili a consegnare l'opera finita a regola d'arte.

La nuova verniciatura sarà da concordare con la Stazione Appaltante, a seguito anche dell'eventuale proposta di un nuovo layout dell'area distribuzione e consumazione pasti o altri interventi migliorativi la cui descrizione è riportata in seguito.

6. Adeguamento dell'attuale caffetteria presente per la realizzazione di una "Bottega" per la vendita di prodotti da asporto, che consenta agli utenti di prelevare in autonomia le pietanze prescelte, in modo da favorire una riduzione dei tempi di distribuzione dei pasti ed un'ampia scelta dei medesimi, dotando l'area di appositi frigoriferi e scaffalature, con cassa di addebito pasti dedicata.

Sede dell'Università per Stranieri di Siena - Piazza Carlo Rosselli, nn. 27/28 - Siena:

7. Lo spostamento e l'installazione delle attrezzature da caffetteria attualmente presenti nella sede DSU di via Mascagni n.53 - Siena presso il locale destinato a bar-caffetteria dell'Università per Stranieri di Siena, adeguandoli al locale messo a disposizione dall'Università medesima, previa realizzazione degli impianti necessari ad assicurare il regolare funzionamento.

I termine di esecuzione delle opere di cui sopra è stabilito in **150 (centocinquanta) giorni** naturali e consecutivi, decorrenti dalla data dello specifico verbale di consegna dei locali di cui al successivo articolo 11, comma 2 o termine diverso rideterminato a seguito della riduzione del termine offerto dall'Appaltatore in sede di gara.

L'avvio dell'esecuzione dei lavori in questione deve intervenire entro e non oltre il termine di 180 (centottanta) giorni dalla data di avvio del servizio di ristorazione oggetto di appalto, quale risultante dal verbale di consegna del servizio di cui al già citato articolo 11.

Le lavorazioni dovranno svolgersi garantendo la continuità del servizio di ristorazione.

Riguardo all'intervento di cui al Punto n. 6 si intende realizzabile, salvo impedimenti sopraggiunti per cause indipendenti da fatto dell'Appaltatore e/o della Stazione Appaltante in ordine all'ottenimento dell'autorizzazione sanitaria per l'esercizio della somministrazione di pasti da parte dello stesso; in tal caso la quota di investimento relativa a detto intervento prevista dal piano economico-finanziario dell'appalto sarà decurtata dal prezzo contrattuale attraverso la rideterminazione del corrispettivo.

Interventi migliorativi

Oltre agli interventi sopra descritti, è riconosciuta ai concorrenti la possibilità di presentare in sede di offerta proposte migliorative, consistenti nella realizzazione delle seguenti opere presso la struttura di Via S. Agata:

1. La sostituzione degli elementi illuminotecnici della sala di distribuzione e consumazione pasti con inserimento di nuovi elementi al posto degli esistenti, consoni alle caratteristiche monumentali dell'immobile. Il dettaglio delle opere, comprensivo di *rendering* e planimetria, è riportato nei documenti contenuti nella cartella "Documentazione tecnica" allegata, che individuano i requisiti di base per l'intervento migliorativo; eventuali altre soluzioni e/o prodotti saranno presi in considerazione purché con caratteristiche che rispettino le relative normative nel rispettivo ambito tecnico-giuridico e con qualità prestazionali paragonabili o migliorative.

2. La sostituzione/integrazione delle attrezzature, macchinari ed arredi sia negli spazi interni che in quelli esterni e relativi annessi, anche attraverso la riqualificazione di locali esistenti. A titolo esemplificativo si considerano opere d'interesse: la riorganizzazione della cucina ai fini di miglioramento prestazionale del servizio con la posa in opera di alcuni macchinari, l'integrazione di un forno nell'isola pizzeria per aumentare la produttività del brand, ecc. L'installazione di dette attrezzature ed arredi deve rispondere alle prescrizioni previste dalla normativa igienico-sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro ed ai

regolamenti in materia di somministrazione di cibi e bevande, assicurare la manutenibilità ed essere compatibile con gli impianti esistenti.

3. Il rinnovamento del layout dell'area di distribuzione e consumazione in modo tale da consentire un'adeguata fruizione da parte dell'utenza, attraverso un percorso free-flow modulabile in funzione degli afflussi degli utenti, con l'obiettivo di somministrare i pasti in modo rapido e funzionale, presentando allo stesso tempo un'ampia varietà di scelta di pietanze. L'area dovrà essere identificata con apposita cartellonistica per permettere di individuare facilmente la tipologia di pietanze erogate, le attrezzature contenute dovranno essere tali da garantire la regolare e corretta somministrazione delle pietanze indicate nell'offerta alimentare ed assicurare la manutenibilità e sicurezza delle attrezzature stesse.

4. La realizzazione di un sistema di insonorizzazione dei locali destinati alla distribuzione e consumazione dei pasti attraverso interventi finalizzati all'assorbimento acustico dei suoni che si possono distribuire all'interno di questi spazi.

5. La sostituzione della pavimentazione della sala distribuzione e consumazione pasti attraverso copertura con resine appropriate o posa in opera di nuovo pavimento ad incastro.

La realizzazione degli interventi migliorativi proposti dall'Appaltatore dovrà essere completata entro il termine di esecuzione sopra indicato per i lavori prescrittivi.

La progettazione delle opere è a carico dell'Affidatario e dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato, nei documenti di cui alla cartella "Documentazione tecnica" allegata, nonché della vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro.

La progettazione dovrà essere coerente con l'offerta tecnica presentata in sede di gara e dovrà garantire che al completamento degli interventi il servizio di ristorazione erogato nelle strutture interessate sia improntato a flessibilità gestionale per rispondere a cicli differenziati di presenza dell'utenza in funzione di una domanda che varia nei mesi dell'anno ed orari della giornata, con conseguente riduzione della tempistica di fruizione del servizio per gli utenti. Dovrà, altresì, favorire la realizzazione di un ambiente caldo ed accogliente che valorizzi, specie per la struttura S. Agata, le caratteristiche architettoniche dei locali.

Al termine degli interventi di cui al presente articolo l'Azienda verificherà la regolare esecuzione di questi, rilasciando entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di fine lavori comunicata dall'Appaltatore attestazione di regolare esecuzione.

Articolo 5 – Tipologia d'utenza

L'utenza cui sono rivolti i servizi oggetto di appalto è prioritariamente composta da studenti dell'Università degli Studi di Siena, da studenti universitari iscritti ai Corsi Universitari ed ai Corsi di lingua italiana dell'Università per Stranieri di Siena, da studenti di altri Atenei, dal personale dipendente dell'Azienda o dal personale che presta servizio presso la medesima, dal personale docente e non docente dell'Università degli Studi di Siena e dell'Università per Stranieri di Siena, da eventuali utenti esterni autorizzati e disciplinati dall'Azienda.

L'Operatore economico aggiudicatario, a patto che ottenga le necessarie autorizzazioni previste dalla legge o ne sia già in possesso, ha la possibilità di erogare il servizio ad altre tipologie di utenza, fermo restando la salvaguardia della migliore funzionalità del servizio a favore dei primari beneficiari indicati al comma precedente.

Articolo 6 – Specifiche del servizio ristorazione presso la struttura di Via S. Agata

Le attività costituenti il servizio di ristorazione presso la struttura posta in Via S. Agata, 1 sono così sintetizzabili:

- ✓ Produzione, preparazione e/o assemblaggio dei pasti (acquisto delle derrate, stoccaggio, lavorazione e preparazione) da somministrare in loco;
- ✓ Somministrazione dei pasti agli utenti mediante piatti, stoviglie, bicchieri in porcellana o materiale lavabile e riutilizzabile, comunque adatto al contatto con gli alimenti, e appositi contenitori adatti all'asporto; la somministrazione deve avvenire garantendo un adeguato impiego di risorse, modulabili in funzione degli afflussi degli utenti, al fine di assicurare il regolare scorrimento delle file;
- ✓ Pulizia e disinfezione dei locali di produzione e di consumo e di ogni altro spazio utilizzato e i servizi igienici destinati all'utenza;
- ✓ Lavaggio e disinfezione dei macchinari, delle attrezzature, degli impianti e degli arredi, nonché delle attrezzature utilizzate per la somministrazione dei pasti e più in generale di tutto ciò che è di pertinenza del servizio di cui trattasi;
- ✓ Raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dai locali di produzione e di consumo dei pasti ed il convogliamento degli stessi presso i punti di raccolta;
- ✓ Manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali, delle attrezzature, dei macchinari e di quant'altro in dotazione, compresi gli interventi necessari per l'attivazione degli stessi in funzione dell'avvio dell'esecuzione del servizio.
- ✓ La fornitura di gastronomia, utensileria di cucina e quant'altro necessario allo svolgimento del servizio;
- ✓ Reintegro, in caso di usura e/o rottura dell'utensileria, delle stoviglie e della tegameria.

L'Azienda si riserva, inoltre, qualora se ne presentasse la necessità, di richiedere all'Operatore economico aggiudicatario l'esecuzione di attività di *catering*, anche in altri luoghi della città di Siena, connessa ad eventi al momento non preventivabili.

Nel caso di eventi epidemiologici o altre circostanze di natura eccezionale che incidano sulla regolare erogazione del servizio, l'Aggiudicatario si impegna ad effettuare la consegna di pasti in modalità *Delivery* di confezioni monoporzione, da recapitare presso la portineria delle residenze DSU limitrofe, laddove vi siano studenti alloggiati sottoposti a quarantena fiduciaria.

Articolo 7 – Specifiche bar/caffetteria e servizio ristorazione presso la sede dell'Università per Stranieri

Il bar/caffetteria presso la struttura dell'Università per Stranieri di Siena dovrà ospitare il punto di consegna dei pasti in modalità *delivery* che saranno distribuiti previa prenotazione attraverso l'utilizzo della piattaforma "Ricarichiamoci" del DSU Toscana (<https://ricarichiamoci.dsu.toscana.it>).

Il servizio non attinente alla somministrazione tramite *delivery* dei pasti all'utenza studentesca e riconducibile alla gestione del corner bar da realizzarsi presso la struttura interessata dall'appalto, ha ad oggetto la vendita e somministrazione di generi vari specifici secondo le caratteristiche tipiche di un esercizio commerciale della stessa tipologia, a prezzi comunque calmierati e sottoposti ad approvazione da parte dell'Azienda.

L'attività di bar dovrà quindi prevedere il servizio di caffetteria, vendita di cibi dolci come cornetti e paste per la colazione, salati, panini, pizzette, bibite, gelati, caramelle, cioccolata etc. Nel dettaglio il servizio sarà erogato a cura dell'Operatore economico affidatario utilizzando posate in acciaio inox, piatti e piattini in ceramica o monouso, bicchieri in vetro e quant'altro necessario all'espletamento del servizio stesso che comprende anche lo sbarazzo di eventuali tavoli, il riassetto dei locali, nonché l'espletamento delle pulizie degli ambienti, delle attrezzature, degli impianti, degli arredi in esso presenti e più in generale di tutto ciò che è di pertinenza del servizio di cui trattasi.

Come indicato nell'art. 4 "Lavori di riqualificazione e adeguamento dei locali", è posto a carico dell'Appaltatore lo spostamento degli arredi e delle attrezzature attualmente

presenti presso la sede DSU di via Paolo Mascagni 53, Siena, adeguandoli al locale messo a disposizione dall'Università, inclusa la realizzazione degli impianti necessari al regolare funzionamento, nonché il conseguimento delle relative autorizzazioni.

Articolo 8 – Locali, attrezzature, macchinari e arredi

L'Azienda mette a disposizione dell'Operatore economico aggiudicatario, per tutta la durata dell'appalto, i locali ove espletare il servizio, quali risultano dalle planimetrie indicate all'articolo 1, unitamente ai macchinari, agli impianti, alle attrezzature, e agli arredi e ad ogni ulteriore dotazione ivi presenti.

Tali locali sono nella disponibilità dell'Azienda in forza di contratto di locazione stipulato con il Comune di Siena avente durata superiore a quella dell'appalto per quanto riguarda la struttura di S. Agata, mentre per quanto riguarda l'Università per Stranieri è messo a disposizione un locale per la realizzazione del bar/caffetteria presso la sede dell'Ateneo, come identificato dalla planimetria allegata.

A cura dell'Operatore economico affidatario i locali dovranno essere dotati di tutte le attrezzature e gli arredi necessari allo svolgimento del servizio di cui trattasi e resi idonei al servizio stesso, anche con l'effettuazione degli eventuali interventi necessari.

I locali e i beni sopra descritti verranno consegnati dall'Azienda all'Operatore economico aggiudicatario nello stato di fatto in cui si troveranno al momento della sottoscrizione tra le parti del verbale di consegna di cui al successivo articolo 11 e, pertanto, l'Azienda dalla data di sottoscrizione resterà sollevata da qualsiasi onere inerente le manutenzioni ordinarie e straordinarie o i reintegri che si dovessero rendere necessari nel corso dell'esecuzione dell'appalto, con conseguente accollo di tutte le spese da parte dell'Appaltatore.

La sostituzione di attrezzature o macchinari attualmente presenti e/o le migliorie che l'Operatore economico aggiudicatario intende apportare a proprio carico e descritte nell'offerta tecnica presentata in sede di gara, saranno valutate ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto come proposte migliorative alle prescrizioni del presente Capitolato.

Durante l'esecuzione dell'appalto l'Operatore economico aggiudicatario si impegna a mantenere in buono stato i locali ad esso consegnati, a non apportare modificazioni, innovazioni o trasformazioni agli stessi nonché agli impianti, alle macchine e agli arredi, senza previa autorizzazione scritta della Stazione Appaltante. Esso, per ogni intervento di manutenzione ordinaria/straordinaria di riparazione eseguito, dovrà far pervenire all'Azienda copia del documento riportante i dati relativi alla manutenzione effettuata. Qualora nel corso di tale periodo vengano sostituiti o aggiunti dei beni, si procederà all'aggiornamento dell'inventario allegato al Verbale di consegna di cui al successivo articolo 11. Quanto sostituito o aggiunto, alla scadenza del contratto resta di proprietà dell'Azienda.

Articolo 9 – Divieto di variazione della destinazione d'uso

L'Operatore economico aggiudicatario, per sé ed aventi causa a qualunque titolo, è obbligato irrevocabilmente per tutta la durata dell'appalto a non mutare mai, per qualsiasi ragione o motivo, la destinazione d'uso dei locali ad essa affidati, pena la risoluzione di diritto del contratto.

Articolo 10 – Avvio dell'esecuzione del contratto

Il Responsabile Unico del Procedimento, dopo la sottoscrizione del contratto di appalto, autorizza il Direttore dell'esecuzione del Contratto a dare l'avvio all'esecuzione della prestazione. Il DEC, direttamente o tramite suo assistente appositamente incaricato, redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione che contiene l'inventario di cui al successivo articolo 11, oltre alla dichiarazione che lo stato dei locali è tale da non impedire l'avvio dell'attività.

In caso ricorrano le ipotesi di cui all'art. 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016, il RUP può disporre l'esecuzione in via d'urgenza della prestazione.

L'Operatore economico aggiudicatario al momento dell'avvio del servizio deve essere in possesso dei titoli e delle autorizzazioni necessarie per l'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato e deve compilare il modello di autocertificazione relativo che sarà allegato al verbale di avvio dell'esecuzione.

L'assenza o la perdita di quanto suddetto costituisce causa di risoluzione automatica del contratto in danno dell'Operatore economico aggiudicatario.

Articolo 11 – Verbale di consegna del servizio e verbale di riconsegna

All'avvio dell'esecuzione del contratto verrà sottoscritto in contraddittorio tra le Parti un verbale con l'inventario degli impianti, delle attrezzature, degli arredi e di ogni ulteriore dotazione presenti presso i locali, consegnati all'Operatore economico aggiudicatario e con indicazione del termine entro il quale l'Appaltatore dovrà dare avvio all'esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento di cui all'articolo 4, come determinato in applicazione del comma 5 del citato articolo 4.

Il Direttore dell'esecuzione comunica con un congruo preavviso all'Appaltatore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi per la consegna dei lavori. Il Direttore dell'esecuzione e l'Appaltatore sottoscrivono apposito verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori. Il Direttore dell'esecuzione trasmette il verbale di consegna sottoscritto dalle parti al RUP. Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura della stazione appaltante.

Qualora l'appaltatore non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato dal direttore dei lavori per la consegna, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione, oppure, di fissare una nuova data per la consegna, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione.

Alla conclusione dei lavori di cui sopra l'Azienda procederà ad accertarne la regolare esecuzione attraverso la Direzione dell'esecuzione, con rilascio del certificato di regolare esecuzione che dovrà intervenire entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di ultimazione lavori.

In conseguenza dell'emissione del certificato di regolare esecuzione lavori le Parti procederanno all'aggiornamento del verbale di consegna in funzione delle variazioni intervenute per effetto dei suddetti lavori.

Alla scadenza del contratto l'Operatore economico aggiudicatario si impegna a riconsegnare all'Azienda i locali con gli impianti, le attrezzature, gli arredi e le altre dotazioni ivi presenti che devono essere uguali in numero, specie e qualità a quelli indicati nell'inventario iniziale di consegna, come integrato a seguito dell'esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento e di ogni eventuale ulteriore variazione intervenuta in pendenza di contratto successivamente all'esecuzione di tali lavori. Tutto ciò deve essere consegnato all'Azienda in perfetto stato di pulizia, funzionamento e manutenzione, tenuto conto della normale usura derivante dall'utilizzo durante la gestione.

A tal fine il Direttore dell'Esecuzione verifica, in contraddittorio con l'Impresa affidataria, la consistenza e lo stato di manutenzione dei beni consegnati o in restituzione, e ne accerta la corrispondenza all'inventario redatto in sede di verbale di consegna come integrato a seguito dell'esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento e delle eventuali successive integrazioni.

Qualora fossero individuati danni arrecati alla struttura, impianti, macchinari, arredi e ogni altra dotazione dovuti ad imperizia, incuria, mancata o inadeguata manutenzione, questi saranno stimati dall'Azienda ed addebitati interamente all'Operatore economico aggiudicatario.

In questo caso la Stazione Appaltante si riserva di avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo 36 fatta salva la possibilità di richiedere il risarcimento per gli eventuali maggiori danni.

Articolo 12 – Orario e calendario del servizio

Punto ristoro Via Sant'Agata, n. 1 – Siena

Il self-service è aperto dal lunedì alla domenica, festivi compresi, pranzo e cena, secondo il seguente orario minimo, fatte salve eventuali e diverse disposizioni:

- pranzo dalle ore 12:00 alle ore 14:30
- cena dalle ore 19:00 alle ore 21:30.

Il punto vendita dei pasti da asporto dovrà essere aperto nelle stesse giornate dalle ore 10:30 alle ore 20:30.

Nei periodi festivi e di minor affluenza potranno essere previste aperture e/o chiusure diverse da quanto sopra indicato, previo accordo preventivo con l'Azienda.

Bar/caffetteria Università per Stranieri, Piazza Carlo Rosselli, nn. 27/28 – Siena

Aperto da lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 18:30.

Per la distribuzione dei pasti in modalità delivery, il servizio dovrà rispettare il seguente orario minimo:

- dalle ore 12:00 alle ore 14:30.

I sopra indicati orari devono essere rispettati fatte salve eventuali e diverse disposizioni.

Annualmente viene definito il calendario di apertura nel quale potranno essere rimodulate, previa autorizzazione da parte dell'Azienda, eventuali chiusure sulla base del numero dei pasti ed a seguito di quanto disposto dall'Azienda in ordine alle proprie mense a gestione diretta.

L'Azienda si riserva di modificare per ragioni organizzative ed in qualsiasi momento l'orario sopra indicato dando all'Operatore economico aggiudicatario un preavviso di almeno 15 (quindici) giorni.

Articolo 13 - Controllo accessi

L'utente accederà al servizio di cui al presente Capitolato esclusivamente se in possesso della carta magnetica personale rilasciata dagli Atenei Universitari Toscani o dalla Stazione Appaltante a seconda della diversa tipologia di utenza interessata. La suddetta carta sarà necessaria anche per effettuare la prenotazione attraverso la piattaforma *Ricarichiamoci* del DSU Toscana per l'Università per Stranieri di Siena.

Il materiale informatico necessario alla rilevazione degli accessi e alla rendicontazione dei pasti erogati per la struttura sarà fornito dall'Azienda.

La trasmissione al database centrale dell'Azienda dei dati informatici relativi alle abilitazioni per l'accesso al servizio di ristorazione e dei passaggi registrati nella postazione informatica avviene tramite connessione internet.

Al fine di garantire l'avvio e il corretto funzionamento della postazione informatica di rilevazione degli accessi l'Operatore economico aggiudicatario dovrà rendere disponibile dal primo giorno di inizio del servizio e per tutto la durata dell'appalto una linea ADSL 20Mbit/sec con indirizzo IP statico dedicato al servizio.

Gli apparati hardware e i dispositivi software messi a disposizione dall'Azienda per la gestione degli accessi devono essere utilizzati dal personale addetto dell'Operatore economico aggiudicatario **solo ed esclusivamente** per la gestione del sistema di accesso

al servizio ristorazione. Qualsiasi altro impiego è da ritenersi pertanto vietato, così che tutte le conseguenze dannose da esso derivanti saranno considerate come imputabili a fatto esclusivo dell'Operatore economico aggiudicatario.

In caso di intervento di ripristino delle funzionalità dovuto ad un utilizzo inappropriato di tali strumenti riscontrato dal personale autorizzato dell'Azienda, l'Operatore economico aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere all'Azienda medesima la somma di Euro 50,00 (cinquanta/00) a titolo di diritto di chiamata, oltre al risarcimento integrale dei danni eventualmente arrecati ai beni suddetti.

L'Azienda provvede a comunicare, al momento dell'aggiudicazione e successivamente ad ogni variazione, le tariffe da applicare in riferimento alla tipologia di pasto e di utente nonché ad aggiornare il sistema informatico.

La Stazione Appaltante provvede direttamente alla rilevazione di tutti i dati giornalieri registrati sul sistema (pasti erogati ed incassi effettuati).

L'Operatore economico aggiudicatario si impegna a restituire tempestivamente all'Azienda i badge magnetici per l'accesso ai servizi ristorativi rinvenuti nei propri locali.

La registrazione pasti avviene solo tramite badge magnetico, le uniche eccezioni di registrazione manuale sono comunicate dall'Azienda con le relative modalità di esecuzione; ogni pasto registrato in maniera difforme non sarà ammesso al pagamento.

L'Azienda si riserva la facoltà di apportare al sistema degli accessi quelle modifiche che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione del servizio, senza che l'Operatore Economico aggiudicatario possa sollevare eccezioni o avanzare pretese di alcun genere.

L'Operatore economico aggiudicatario dovrà convenzionarsi con la Società affidataria del servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto, siano essi cartacei o elettronici, per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000 al fine di acconsentire tale modalità di pagamento ai docenti e dipendenti dell'Università di Siena e dell'Università per Stranieri di Siena.

Articolo 14 - Sostenibilità e applicazione dei criteri ambientali minimi

Il presente Capitolato recepisce i principi della sostenibilità ambientale come previsto dall'art. 34 del Codice dei Contratti e dall'art. 1 bis della L.R.T. 38/07, alla luce delle previsioni introdotte dalla L. 221/2015.

Il servizio dovrà essere erogato garantendo il rispetto dei "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari" previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 65 del 10 marzo 2020, elaborati nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP approvato con Decreto Interministeriale n. 135 del 11 aprile 2008, pubblicato su GURI n. 107 del 8 maggio 2008 - revisione 10 Aprile 2013 GURI n. 102 del 3 maggio 2013).

In ottemperanza al suddetto Piano d'Azione l'erogazione di bevande presso la mensa deve avvenire mediante sistemi automatizzati di distribuzione di acqua naturale e gassata e bevande naturali e/o gassate.

L'Operatore economico aggiudicatario dovrà produrre all'Azienda tutto quanto prescritto dalla suddetta normativa, a cui si rinvia, per garantire la verifica del rispetto dei suddetti requisiti ambientali, in particolare dovrà essere comunicato all'Azienda, prima della stipula del contratto, l'elenco delle derrate a produzione biologica, DOP, IGP, STG, a acquacoltura biologica, etc. che l'aggiudicatario intende acquistare nel corso del suddetto appalto.

I servizi di pulizia e sanificazione dei locali dovranno essere erogati garantendo il rispetto dei requisiti minimi ambientali recepiti dal Decreto Ministeriale 29 gennaio 2021 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti. (GU Serie Generale n.42 del 19-02-2021) come modificato dal Decreto del 24 settembre 2021.

Articolo 15 – Oneri a carico dell'Operatore economico aggiudicatario

Sono interamente a carico dell'Operatore economico aggiudicatario tutte le spese necessarie alla realizzazione del servizio oggetto del presente Capitolato, quali:

- ✓ La realizzazione dei lavori di riqualificazione e adeguamento dei locali S. Agata e dell'Università degli Stranieri di Siena di cui all'articolo 4 e relativi oneri tecnici e di qualsiasi altra natura necessari per la realizzazione degli stessi e l'avvio dell'attività;
- ✓ L'approvvigionamento delle derrate alimentari e di tutti gli altri prodotti necessari per l'espletamento del servizio di ristorazione oggetto del presente appalto;
- ✓ La pulizia e sanificazione dei locali interessati dall'appalto;
- ✓ L'acquisto, lavaggio e mantenimento in buone condizioni delle divise del personale;
- ✓ L'acquisto dei materiali di consumo necessari all'espletamento dei servizi oggetto del presente Capitolato;
- ✓ La fornitura di stoviglie, utensileria, tegameria e di tutto il materiale vario nonché arredi e quanto altro necessario all'espletamento dei servizi oggetto del presente Capitolato;
- ✓ La fornitura e l'installazione di attrezzature e macchinari aggiuntivi che l'Operatore economico aggiudicatario ritenga opportuno acquistare, previa formale autorizzazione dell'Azienda, nonché la loro manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ✓ La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti;
- ✓ L'installazione di apparecchiature telefoniche, fax e informatiche, previa autorizzazione dell'Azienda, nonché l'allacciamento delle relative utenze e le spese per l'uso;
- ✓ Le licenze, le autorizzazioni, le imposte e tasse, necessarie all'esecuzione del servizio, ove necessario;
- ✓ Tutte le utenze relative ad energia elettrica, gas, acqua, telefono e per il servizio nettezza urbana, utenze per cui sarà necessario subentrare all'Operatore economico che attualmente gestisce l'appalto del servizio ristorazione presso le due sedi interessate e che è l'intestatario dei relativi contratti di fornitura;
- ✓ La manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beni in dotazione per l'esecuzione del servizio;
- ✓ La manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature, i macchinari e gli impianti di proprietà messi a disposizione dall'Azienda e da questa concesse in uso per l'effettuazione del servizio, con l'obbligo di reintegro nel caso di usura/rottura. Al verificarsi di guasti di qualsiasi natura essi siano, l'Operatore economico aggiudicatario dovrà attivare senza indugio le riparazioni nei minimi tempi possibili e per ogni intervento di manutenzione eseguito, dovrà far pervenire all'Azienda copia del documento riportante i dati relativi alla manutenzione effettuata;
- ✓ La manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali interessati dal presente appalto e di quant'altro affidato alla sua conduzione;
- ✓ Le spese per la vuotatura e stasatura dei pozzetti e delle fosse biologiche afferenti il servizio di mensa;
- ✓ La manutenzione delle aree verdi circostanti compresi gli spazi verdi;
- ✓ La manutenzione degli estintori;
- ✓ L'acquisto del materiale di consumo relativo ai dispositivi di cassa concessi in uso, nonché le spese per la sostituzione di hardware e software dovute al cattivo utilizzo dei medesimi, oltre agli eventuali maggiori danni causati al sistema ed al server dell'Azienda;

- ✓ Gli obblighi inerenti alla conduzione del servizio, licenze, permessi, autorizzazioni, comprese quelle dell'ASL e dei VV.FF. e quant'altro previsto dalla normativa vigente e le relative spese e/o tasse e/o imposte e per i quali risponde in via esclusiva, sollevando la Stazione Appaltante da qualsivoglia responsabilità in merito. L'Operatore economico aggiudicatario deve quindi provvedere a tutti gli adempimenti relativi al rilascio o rinnovo. Copia delle autorizzazioni/licenze, ecc. devono essere disponibili nei locali in questione. Tale previsione si applica anche alla realizzazione dei lavori di riqualificazione e adeguamento dei locali interessati dal servizio;
- ✓ Le spese per il riscaldamento ed il condizionamento dei locali interessati dal presente appalto;
- ✓ Le spese necessarie al mantenimento ed al monitoraggio delle condizioni igienico-sanitarie secondo il proprio piano di autocontrollo ai sensi del reg. Ce 852/2004;

e quant'altro necessario all'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato non espressamente indicato come posto a carico dell'Azienda.

Articolo 16 - Oneri a carico dell'Azienda DSU Toscana

Sono a carico dell'Azienda:

- ✓ La manutenzione e l'eventuale sostituzione dell'hardware e del software concessi in uso all'Operatore economico aggiudicatario, nei casi di usura dei componenti dovuta al loro normale utilizzo. Ogni attività manutentiva dovrà essere effettuata previo accordo fra Azienda e Impresa allo scopo di evitare rischi interferenziali.
- ✓ La fornitura di apparecchiature informatiche per il riconoscimento dei tesserini magnetici abilitati all'accesso al servizio.

Articolo 17 – Controllo manutenzioni

L'Azienda si riserva, in ogni momento e in ogni caso con cadenza almeno annuale, di controllare l'effettivo stato dei locali, delle strutture, delle attrezzature, dei macchinari, degli impianti, degli arredi e di ogni ulteriore dotazione in carico all'Operatore economico aggiudicatario per l'esecuzione dell'appalto.

Nel caso in cui le manutenzioni ordinarie non dovessero essere eseguite o eseguite in maniera non conforme, l'Azienda si riserva la facoltà di eseguire direttamente i mancati o inadeguati interventi di manutenzione addebitandone l'importo all'Operatore economico aggiudicatario.

Articolo 18 – Interruzione del servizio

Non sono consentite interruzioni del servizio, fatti salvi i seguenti casi:

- a) Interruzione temporanea del servizio a causa di scioperi del personale dell'Operatore economico aggiudicatario. In caso di sciopero dei dipendenti dell'Operatore economico aggiudicatario, la Stazione Appaltante deve esserne informata con 48 (quarantotto) ore di anticipo. Nel caso in cui tale termine non venisse rispettato l'Azienda, oltre ad applicare la penale specifica prevista dal successivo articolo 33, si riserva di richiedere il risarcimento dei danni derivati;
- b) Interruzione totale del servizio per cause di forza maggiore. Le interruzioni parziali o totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo dell'Operatore economico aggiudicatario, che quest'ultimo non possa evitare con l'esercizio della diligenza richiesta dal presente Capitolato ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile.

Articolo 19 – Caratteristiche delle derrate alimentari

Le derrate alimentari e le bevande impiegate nell'esecuzione del servizio dovranno essere conformi oltre che ai "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari" previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 65 del 10 marzo 2020, elaborati nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP approvato con Decreto Interministeriale n. 135 del 11 aprile 2008, pubblicato su GURI n. 107 del 8 maggio 2008 - revisione 10 Aprile 2013 GURI n. 102 del 3 maggio 2013) anche ai requisiti previsti dalle vigenti Leggi in materia che qui si intendono tutte richiamate

E' tassativamente vietata la fornitura e l'introduzione di materie prime o di prodotti composti da materie prime modificate geneticamente o derivate da trattamenti transgenici (Legge Regione Toscana n. 53 del 6 aprile 2000).

Gli ingredienti per la preparazione delle ricette devono essere conformi alle indicazioni contenute nel presente Capitolato.

Le quantità indicate si intendono sia a crudo che "a cotto" e a "porzione" effettivamente edibile, escluso quanto prescritto per le insalate crude, e tutte al netto degli scarti di lavorazione.

Si precisa che, nel caso in cui qualche prodotto utilizzato per la preparazione dei pasti non dovesse soddisfare, a giudizio insindacabile dell'Azienda, il gusto degli utenti, l'Operatore economico aggiudicatario ha l'obbligo di sostituire tale prodotto con un altro della stessa tipologia da concordare tra le parti.

Articolo 20 – Igiene della produzione e conservazione delle derrate

La produzione delle pietanze deve rispettare gli standard igienici previsti dalle leggi vigenti; tutte le operazioni delle fasi di stoccaggio delle merci, di conservazione e di preparazione dei piatti previsti dal menù devono rispettare le "buone norme di fabbricazione" (GMP) e le procedure descritte dal Piano di Autocontrollo dell'Operatore economico aggiudicatario.

La conservazione e lo stoccaggio delle derrate alimentari devono essere effettuati in conformità alle normative vigenti in materia.

Articolo 21 – Disposizioni igienico-sanitarie

Per quanto concerne le norme igienico-sanitarie, si fa riferimento a quanto previsto dai Regolamenti locali d'igiene e dal regolamento CE 853 del 29/04/2004 e successive modifiche ed integrazioni, nonché a tutte le altre disposizioni vigenti in materia.

Articolo 22 – Informazioni degli addetti, vestiario, idoneità

L'Operatore economico aggiudicatario dovrà informare dettagliatamente il proprio personale per renderlo edotto circa gli standard di qualità richiesti dal presente Capitolato.

E' a carico dell'Operatore economico aggiudicatario la fornitura al proprio personale di idonee divise di lavoro.

Durante l'esecuzione del servizio il personale dell'Operatore economico aggiudicatario dovrà portare in modo visibile la targhetta nominativa di riconoscimento, riportante anche la denominazione del medesimo Operatore economico aggiudicatario.

Articolo 23 - Indicazioni per la formulazione del menù

L'utente potrà scegliere fra le diverse tipologie di menù componenti un'offerta alimentare differente tra pranzo e cena:

- ✓ Offerta pranzo
- ✓ Offerta cena.

Il menù deve essere articolato su almeno 4 settimane, deve essere declinato sulle 4 varianti stagionali autunno-inverno-primavera-estate, impiegando ricette adeguate al clima e utilizzando ortaggi e frutta di stagione.

Deve, inoltre, essere redatto nell'ottica della Sostenibilità secondo il modello alimentare della Dieta Mediterranea, favorendo l'uso di prodotti vegetali quali frutta fresca, ortaggi, verdure, legumi, cereali, olio di oliva extra vergine, uniti a quote di prodotti animali necessarie, senza eccedere, a garantire l'adeguato apporto energetico e di nutrienti rispetto al fabbisogno. L'uso di frutta e verdura di stagione a filiera corta, prodotti biologici e di origine geografica certificata (DOP, IGP), locali o nazionali, altri prodotti agroalimentari tradizionali italiani (PAT) o da pesca sostenibile (MSC), prodotti del commercio equo e solidale etc. in percentuale superiore alle quote minime stabilite dai CAM sarà positivamente valutato nell'analisi dei menù offerti; non è previsto l'utilizzo di preassemblati di carne e pesce ricomposti, prepanati, prefritti e pronti all'uso, come ad es. cotolette, polpette, bastoncini ecc. e deve essere fortemente limitato il ricorso a prodotti surgelati/refrigerati pronti all'uso.

La distribuzione dei piatti all'interno del giorno, della settimana e del mese deve essere equilibrata dal punto di vista nutrizionale secondo il modello della dieta mediterranea, garantendo la massima qualità organolettica delle pietanze con la proposta di piatti che risultino gradibili all'utenza e assicurando una variabilità delle portate agli utenti che frequentano la mensa negli stessi giorni della settimana.

I menù devono presentare piatti che rispondono alle esigenze degli utenti che per motivi di salute, religione o scelta personale richiedono un'alimentazione particolare, in particolare, ad ogni turno di distribuzione, deve essere garantita la presenza di:

- almeno una pietanza senza derivati animali per ciascuna tipologia di portata (primo, secondo, contorno), considerando i legumi secchi come possibile alternativa di secondo;
- eliminazione di burro e parmigiano dalla mantecatura della maggior parte dei risotti ed eliminazione della panna dalle creme di verdura;
- presenza di secondi piatti a base di carne bovina non più di due volte alla settimana;
- presenza di carne di maiale non più di due volte alla settimana;
- presenza di carne bianca almeno due volte alla settimana;
- presenza di prodotti della pesca almeno due volte alla settimana;
- presenza di secondi piatti a base di uovo almeno una volta alla settimana;
- presenza di pietanze fritte, per secondi e contorni, massimo due volte alla settimana per categoria;
- assenza di derivati animali nei contorni;
- presenza di pasti senza glutine.

I menù settimanali devono essere affissi in appositi spazi visibili all'utenza e devono essere messi a disposizione dell'Azienda per la pubblicazione settimanale sul sito al link <https://www.dsu.toscana.it/servizi/ristorazione/dove-e-cosa-mangiare/i-menu/>.

In caso di aggiudicazione del servizio la comunicazione dei menù erogati giornalmente su base settimanale dovrà avvenire esclusivamente tramite compilazione di un file di interscambio contenente:

- ✓ denominazione della singola portata;
- ✓ denominazione dei singoli ingredienti;

- ✓ relativi allergeni;
- ✓ ulteriori attribuiti alimentari (es. piatto vegetale, vegetariano ecc.);

secondo le codifiche che verranno trasmesse dopo l'aggiudicazione.

Il file dovrà essere trasmesso settimanalmente o mensilmente via mail all'indirizzo ristorazione.pi@dsu.toscana.it. .

Nei menù giornalieri, per rispondere alla normativa vigente in termini di informazione ai consumatori sugli alimenti, devono sempre essere indicati gli ingredienti utilizzati per la realizzazione dei singoli piatti evidenziando la presenza degli allergeni, ovvero le sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze.

Deve essere, inoltre, indicata la presenza di prodotti surgelati ed i semilavorati utilizzati.

Le suddette indicazioni devono essere a disposizione dell'utenza al momento della consumazione del pasto sotto forma di cartellini in cui è riportato l'elenco degli ingredienti, altresì, raccolte in appositi registri ben identificabili e raggiungibili dall'utenza, riportanti le schede tecniche a disposizione per eventuale consultazione.

Nei piatti d'asporto pre-confezionati deve essere apposta etichetta con data di scadenza e composizione ingredientistica, come sopra indicato.

Nel menù dovranno essere evidenziati anche gli ingredienti provenienti da filiera corta, km zero, produzione biologica, DOP, IGP, tradizionali, da pesca responsabile (MSC), prodotti del commercio equo e solidale etc..

Il pranzo e la cena devono presentare:

- ✓ Un **menù tradizionale** costituito da una pietanza calda o fredda a scelta tra almeno due primi piatti asciutti e/o minestre, una pietanza tra almeno due secondi piatti rappresentati da carne, pesce, uova, di cui almeno uno vegetariano/vegano accompagnati da una pietanza tra almeno due contorni a base di verdura cruda o verdura cotta o legumi o patate, pane, frutta, yogurt o dessert, acqua/bevanda. Come alternativa al secondo piatto devono essere sempre proposti **piatti freddi** a base di salumi e/o formaggi guarniti con verdure fresche sott'olio e/o sott'aceto, ecc.;
- ✓ E' altresì possibile proporre un'opzione pizzeria composta da **pizza** o **piadina** o **panini** corrispondenti ad un secondo o primo piatto, sempre da accompagnare a contorno;
- ✓ Come alternativa al secondo e contorno è, inoltre, possibile proporre **insalatone** con una base di verdura o cereali o patate e proteine di origine animale (pollo, tacchino, uova lessate, tonno in scatola, formaggio di pasta filata) o vegetale (legumi);
- ✓ In aggiunta alle portate di menù tradizionale è possibile presentare i **piatti unici** in cui sono associate, in una sola portata, le caratteristiche del primo e del secondo piatto, unendo cereali e legumi (ad es. riso e piselli, pasta o farro e fagioli, polenta e lenticchie ecc.), oppure cereali o patate e proteine di origine animale (riso e carne o pesce grigliato, polenta e spezzatino, pizza farcita ecc.), sempre accompagnati da verdure crude o cotte. Le grammature delle pietanze utilizzate per confezionare un piatto unico devono essere le stesse delle pietanze presentate separatamente;
- ✓ Analogamente devono essere presentate **pietanze da asporto** rappresentate da primi, secondi, contorni o insalatone confezionate in idonei contenitori mono- porzione usa e getta chiusi (con coperchio o apposita pellicola) riciclabili e compostabili, refrigerati ed etichettati, oppure da panini, focacce e/o pizze preincartati. La distribuzione del pasto da asporto **deve avvenire dalle** ore 10:30 alle ore 21:00.

La distribuzione dei piatti all'interno del giorno, della settimana e del mese, oltre che essere equilibrata sul piano nutrizionale come descritto, deve presentare variabilità

effettiva all'interno del singolo pasto e tra i due pasti della giornata, diversità dei menù tra giorni della settimana, in modo da non far trovare le medesime portate a chi frequenta a giorni fissi (causa organizzazione didattica e/o personale) negli stessi giorni della settimana, distribuzione all'interno del mese, in modo che non si producano ripetizioni di particolari tipologie di piatti o ingredienti in parti del mese e rarefazione o assenza in altre.

Le linee guida elencate costruiscono lo scheletro di un'offerta alimentare che si completa con l'esperienza del Gestore nel rapporto con la propria utenza e nel contesto gastronomico territoriale, componendo un'offerta di servizio che viene revisionata costantemente in modo coordinato e condiviso con la stazione appaltante.

Nell'allegata Tabella XX sono riportate le grammature secondo la composizione del vassoio acquistabile dall'utenza, redatte nel rispetto dei LARN e delle Linee di indirizzo Regionali per la Ristorazione Scolastica, secondo le porzioni previste per la scuola secondaria superiore con una lieve maggiorazione su alcune portate

Le grammature sono indicate come peso degli ingredienti principali di una porzione a crudo e al netto degli scarti di lavorazione, eventuali cali peso dovuti allo scongelamento e agli sfridi di lavorazione e come peso di una porzione a cotto.

Nella composizione del vassoio lo studente, **salvo diverse disposizioni della stazione Appaltante che potranno intervenire in corso di esecuzione dell'appalto**, potrà scegliere tra:

- ✓ Pasto **completo (PC)** (primo, secondo e contorno);
- ✓ Pasto **ridotto con primo (RA)**, se rinuncia al secondo piatto;
- ✓ Pasto **ridotto con secondo (RB)** se rinuncia al primo piatto.

L'Operatore economico aggiudicatario può integrare le tipologie di pasto sopraindicate con una propria offerta aggiuntiva, da sottoporre ad approvazione dell'Azienda, rispettando la grammatura complessiva di almeno 400 g a cotto, oltre a pane, frutta, yogurt o dessert e bibita.

Devono essere previste le seguenti intercambiabilità:

- ✓ Primo piatto = 1 contorno o 1 frutta o 1 yogurt o 1 dessert;
- ✓ Secondo piatto = 2 contorni o 2 frutti o 2 yogurt o 2 dessert;
- ✓ Contorno = 1 frutta o 1 yogurt o 1 dessert.

Per le tipologie di pasto sopra indicate deve essere prevista la possibilità da parte dell'utente di asportare le pietanze.

E' ammessa per gli studenti borsisti fuori sede la possibilità di prelevare a pranzo un secondo pasto per la cena, fatte salve diverse disposizioni, anche per determinati periodi, del Dirigente Responsabile del Servizio. Pertanto, per quanto sopra indicato, le pietanze possono essere asportate in aggiunta al pranzo per lo studente vincitore di borsa di studio fuori sede, o, in sostituzione del pranzo, per la totalità degli studenti.

Il pasto da asporto deve essere confezionato in idonei contenitori chiusi (con coperchio o con apposita pellicola) composti da materiale ad uso alimentare come previsto dalla normativa vigente e deve essere distribuito dalle ore 10:30 alle ore 20:30.

L'Operatore economico aggiudicatario deve garantire la somministrazione di tutte le preparazioni previste dal menù presentato fino a 15 (quindici) minuti prima della fine del servizio e comunque deve effettuare le sostituzioni con preparazioni similari per valore nutrizionale ed economico rispetto a quelle di menù.

E' consentita, in via temporanea, una variazione al menù nei seguenti casi:

- ✓ Guasto di uno o più impianti da utilizzare per la realizzazione del prodotto previsto;
- ✓ Interruzione temporanea della produzione per cause quali sciopero, incidenti, interruzioni dell'energia elettrica;

- ✓ Avaria delle celle di conservazione dei prodotti deperibili.

Tale variazione può, in ogni caso, essere effettuata previa tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante.

L'utilizzo di acqua e bevande confezionate da 500 ml sarà permesso esclusivamente per specifiche e documentate esigenze tecniche (logistiche e igienico-sanitarie) e per il pasto da asporto/delivery, favorendo in ogni caso la distribuzione di bevande con il sistema *free-beverage*.

Articolo 24 – Introduzione di nuove ricette

Qualora l'Operatore economico aggiudicatario, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, volesse introdurre nuove ricette, dovrà farne richiesta scritta all'Azienda e presentare le grammature di tutti gli ingredienti dei piatti proposti. Tali ricette potranno essere introdotte solo ed esclusivamente previo parere favorevole dell'Azienda.

Articolo 25 – Gluten free

In caso di utenti intolleranti al glutine, l'Operatore economico aggiudicatario ha l'obbligo di garantire appositi pasti anche previa ordinazione.

Articolo 26 – Prevenzione e gestione delle eccedenze alimentari

L'Operatore economico aggiudicatario deve mettere in pratica procedure specifiche per prevenire le eccedenze alimentari con particolare attenzione all'utilizzo delle derrate alimentari più prossime alla scadenza o del cibo non servito. A seconda della tipologia di eccedenze alimentari e della quantità, l'Operatore economico aggiudicatario attua le misure di recupero più appropriate come previsto dai CAM.

Articolo 27 – Interventi di pulizia e modalità utilizzo detersivi

Tutti i trattamenti di pulizia presso i locali interessati dall'esecuzione del servizio devono essere eseguiti a cura dell'Operatore economico aggiudicatario.

Sono a carico di questo anche tutte le operazioni di pulizia delle vetrate e degli spazi esterni.

I detersivi che saranno utilizzati per l'espletamento delle pulizie devono essere conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia, devono essere corredati dalle schede di sicurezza e utilizzati dal personale dell'Operatore economico aggiudicatario secondo le indicazioni fornite dalle case produttrici.

I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione dovranno essere sempre contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta e conservati in luoghi idonei.

I servizi di pulizia e sanificazione dei locali dovranno essere erogati garantendo il rispetto dei requisiti minimi ambientali recepiti dal Decreto Ministeriale 29 gennaio 2021 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detersivi. (GU Serie Generale n.42 del 19-02-2021) come modificato dal Decreto del 24 settembre 2021.

Articolo 28 – Rifiuti

I rifiuti solidi urbani provenienti dai locali interessati dall'esecuzione del servizio devono essere collocati negli appositi sacchetti e convogliati nei contenitori per la raccolta differenziata, in conformità alle disposizioni vigenti nel Comune di Siena.

E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipologia di rifiuto negli scarichi fognari (lavandini, canaline di scarico, ecc.). In caso di intasamento degli scarichi fognari

L'Operatore economico aggiudicatario deve provvedere immediatamente a ripristinare la rete di scarico a proprie spese.

Sono a carico dell'Operatore economico aggiudicatario anche le spese per il servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti.

Sarà cura dell'Operatore economico aggiudicatario provvedere all'interno dei locali ad identificare gli spazi dove dovranno essere ubicati i contenitori per la raccolta differenziata.

Per prevenire la produzione dei rifiuti esso deve scegliere, ove disponibili, prodotti ricaricabili o che utilizzano imballaggi "a rendere" o costituiti da materiali riciclabili, riutilizzabili, biodegradabili e compostabili o a ridotto volume.

Articolo 29 - Disposizioni sulla sicurezza sul posto di lavoro

L'Operatore economico aggiudicatario deve attenersi alla normativa in materia di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare entro 30 (trenta) giorni dall'inizio del servizio, deve redigere la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, integrato con le indicazioni conseguenti alla prevista esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento di cui all'articolo 4 che dovrà svolgersi in condizione di continuità nell'erogazione del servizio ristorazione.

Il documento deve essere trasmesso entro il termine di cui sopra all'Azienda la quale si riserva di indicare ulteriori approfondimenti, ai quali l'Operatore economico aggiudicatario dovrà adeguarsi entro un tempo massimo di 30 (trenta) giorni. Tale documento sarà adottato come documento congiunto tra la Stazione Appaltante e l'Operatore economico aggiudicatario.

Resta a carico dell'Operatore economico aggiudicatario organizzare la riunione (almeno annuale) alla quale parteciperanno i propri Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e dell'Azienda, il proprio Legale rappresentante e il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione proprio e della Stazione Appaltante. La prima di queste riunioni dovrà tenersi prima dell'avvio dell'esecuzione dell'appalto.

Resta inoltre a carico dell'Operatore economico aggiudicatario la dotazione al proprio personale impiegato nell'esecuzione del servizio dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) e Collettiva necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza.

Prima di procedere all'aggiudicazione l'Azienda procede in capo all'Operatore economico risultato aggiudicatario dell'appalto alla verifica di idoneità tecnico-professionale prevista dall'articolo 16 della Legge Regionale Toscana 13 luglio 2007, n. 38 e ss.mm., provvedendo a controllare il rispetto da parte di questo dei seguenti adempimenti:

- ✓ Nomina del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale;
- ✓ Nomina del medico competente;
- ✓ Adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e salute;
- ✓ Adozione del Documento di valutazione dei rischi.

L'Operatore economico aggiudicatario è tenuto:

- ✓ Ad impiegare nell'esecuzione dell'appalto personale avente capacità professionale adeguata al lavoro da svolgere ed in regola con gli obblighi datoriali dell'informazione e della formazione sui rischi specifici propri, sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali;
- ✓ Ad utilizzare nell'esecuzione dell'appalto attrezzature, macchine e utensili conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica;

- ✓ Ad osservare nei confronti del personale impiegato nell'appalto gli obblighi propri del datore di lavoro e quindi tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle assicurazioni obbligatorie, assumendo a proprio carico tutte le spese relative e l'integrale ed esclusiva responsabilità per illeciti derivanti da eventuali inosservanze, nonché per gli infortuni occorsi sul lavoro al proprio personale;
- ✓ A provvedere a portare a conoscenza dei propri dipendenti il contenuto delle presenti disposizioni e ad esigerne dagli stessi il completo rispetto.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 215/2021 con riferimento all'art. 26 del D.lgs. 81/08 il Datore di lavoro della Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di indicare espressamente al Datore di Lavoro Committente il personale proprio e dei subappaltatori che svolge il ruolo di Preposto.

L'Operatore economico aggiudicatario è altresì tenuto ad informare immediatamente l'Azienda di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Con riferimento al punto ristoro situato a Siena, in via Sant'Agata n.1, non sussistono rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore; non sussistono rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi per conto della committenza. Le eventuali attività manutentive relative all'hardware e al software concessi in uso dall'Azienda all'Impresa aggiudicataria dovranno essere effettuate previo accordo fra Azienda e Impresa allo scopo di evitare rischi interferenziali.

Con riferimento al Bar/Caffetteria con punto distribuzione pasti mono porzionati situato all'interno dell'Università per Stranieri di Siena - Piazza Carlo Rosselli, n. 27/28 non sussistono rischi interferenziali che comportino la redazione del DUVRI.

In ragione della collocazione del punto distribuzione all'interno della sede dell'Università per Stranieri di Siena, sarà onere dell'Impresa Aggiudicataria prendere visione del Piano di Emergenza redatto dall'Università per Stranieri di Siena e relazionarsi con la Squadra Emergenza dell'Università per Stranieri di Siena. Sarà onere dell'Impresa Aggiudicataria trasmettere al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università per Stranieri di Siena, l'elenco delle attrezzature installate per lo svolgimento dell'attività allo scopo di valutare la compatibilità con la potenza dell'impianto elettrico.

Il concorrente che intende partecipare alla procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di cui al presente Capitolato è **tenuto ad effettuare il sopralluogo** per la corretta compilazione dell'offerta: in quella fase l'operatore economico deve verificare la presenza di altre interferenze possibili, dovute per esempio a procedure lavorative che lo stesso intende introdurre per eseguire il servizio oggetto di affidamento.

Articolo 30 - Applicazioni contrattuali, personale e rapporti di lavoro

L'Operatore economico aggiudicatario è tenuto:

- a) Ad applicare al proprio personale dipendente e dei soci lavoratori nel caso di cooperative impiegato nell'esecuzione dell'appalto condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai C.C.N.L. di categoria vigenti alla data di affidamento dell'appalto e dagli eventuali contratti integrativi di comparto o aziendali;
- b) Ad osservare le norme relative alle assicurazioni obbligatorie, antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e ad applicare tutte le misure preordinate a garantire l'incolumità sia degli addetti che dei terzi;
- c) Ad osservare le disposizioni di legge e regolamentari concernenti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- d) A garantire al proprio personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto lo svolgimento di attività di formazione, addestramento e aggiornamento, attinenti ai contenuti del presente appalto.

In particolare i temi trattati durante la formazione dovranno riguardare:

- ✓ Alimentazione dietetica;
- ✓ Conservazione degli alimenti;
- ✓ Salute e sicurezza sul lavoro;
- ✓ Comportamento igienico del personale durante il lavoro.

L'Azienda non è responsabile per eventuali infortuni sul lavoro occorsi al personale impiegato dall'Operatore economico aggiudicatario che, per lo svolgimento della propria attività, si trovi nei locali interessati dal servizio.

Il personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto deve essere in possesso della formazione necessaria, in materia di igiene, di sicurezza e quant'altro previsto dalla normativa vigente nazionale e regionale; tale formazione dovrà essere accuratamente documentata.

L'Operatore economico aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

Tutto il personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto deve essere alle dipendenze dell'Operatore economico aggiudicatario.

Il personale addetto al servizio deve essere in numero tale da assicurare comunque modalità e tempi di esecuzione adeguati a una tempestiva ed ordinata esecuzione del servizio stesso e in ogni caso corrispondente a quanto indicato in sede di offerta tecnica.

L'Operatore economico aggiudicatario è responsabile della scelta, della distribuzione dei compiti e dell'organizzazione del proprio personale ed è altresì responsabile per quanto attiene al loro rapporto di lavoro.

L'Operatore economico aggiudicatario, prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto dovrà comunicare all'Azienda l'elenco nominativo del personale da impiegare con esatte generalità, domicilio e posizioni assicurative e previdenziali. Inoltre dovrà inviare all'Azienda con cadenza mensile in allegato alla fattura l'elenco nominativo del personale impiegato con le relative generalità. L'elenco dovrà essere comprensivo del personale impiegato saltuariamente, parzialmente o provvisoriamente. Ogni variazione del personale, comprese eventuali sostituzioni, dovrà essere comunicata all'Azienda prima che il personale, non compreso nell'elenco già consegnato, sia avviato all'espletamento del servizio.

L'Operatore economico aggiudicatario è tenuto a detenere presso il luogo di esecuzione dell'appalto la documentazione idonea a dimostrare la regolarità dei rapporti di lavoro intercorrenti con i lavoratori stessi.

Entro 30 (trenta) giorni dall'inizio dell'esecuzione del servizio l'Operatore economico aggiudicatario dovrà trasmettere all'Azienda copia della comunicazione consegnata ai lavoratori ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. 26 maggio 1994, n. 152 sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro. Analogamente dovrà provvedere nel caso di nuovi inserimenti di personale nella forza lavoro utilizzata per l'esecuzione del servizio.

L'Operatore economico aggiudicatario è tenuto ad adottare efficaci sistemi di rilevazione per rendere documentabili in tempo reale le presenze di tutti i lavoratori presenti nel luogo di esecuzione della prestazione, anche mediante la dotazione al personale impiegato di un tesserino di riconoscimento indicante la propria ragione sociale, cognome e nome del lavoratore, eventuale numero di matricola.

L'Azienda, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, in occasione della riunione di coordinamento con l'Operatore economico aggiudicatario di cui al precedente articolo 29, fornisce le informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente ove l'Operatore economico aggiudicatario esegue la prestazione e sulle misure di prevenzione e di emergenza eventualmente da adottare in relazione alla prestazione da eseguire.

In caso di subappalto resta ferma la responsabilità solidale dell'Operatore economico aggiudicatario in ordine al regolare pagamento delle retribuzioni ai dipendenti dell'Impresa subappaltatrice.

Per le sospensioni o i ritardi di pagamento imputabili a fatto dell'Operatore economico aggiudicatario, questa non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a corresponsione di interessi o risarcimento dei danni.

Articolo 31 - Clausola sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'Operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del D.Lgs. 50/2016, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

Ai fini della partecipazione alla procedura di appalto del presente servizio è richiesta ai concorrenti la presentazione di un progetto di assorbimento del personale, da allegare alla documentazione amministrativa, al fine dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla clausola sociale, come previsto dalle Linee Guida ANAC n. 13 approvate con Deliberazione n. 114 del 13.02.2019.

Il progetto non comporta alcuna valutazione con riferimento all'assegnazione di punti nell'offerta.

L'elenco del personale attualmente impiegato è riportato in allegato al progetto del servizio.

La mancata presentazione del progetto, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio espressamente previsto dalle Linee Guida ANAC n. 13 approvate con Delibera n. 114 del 13.02.2019, equivale a mancata accettazione della clausola sociale e comporterà l'esclusione dalla gara. Il rispetto delle previsioni del progetto sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto.

Articolo 32 – Attività di controllo e contenuti dei controlli

E' facoltà dell'Azienda effettuare, in qualsiasi momento senza preavviso, controlli al fine di verificare la rispondenza del servizio fornito dall'Operatore economico aggiudicatario alle prescrizioni del presente Capitolato.

Qualora i prodotti utilizzati dall'Operatore economico aggiudicatario non risultassero, a seguito di analisi, conformi agli standard di qualità stabiliti dalle norme vigenti in materia, e/o dal presente Capitolato e/o da quanto da questi indicato nell'offerta tecnica, le spese relative agli esami effettuati saranno poste a carico dello stesso, fatta salva la facoltà per l'Azienda di applicare le penali di cui al successivo articolo 33.

L'Operatore economico aggiudicatario dovrà garantire l'accesso al DEC, al RUP e al personale da esso incaricato in qualsiasi ora lavorativa ed in ogni locale delle strutture di ristorazione per esercitare il controllo circa la corretta esecuzione del servizio.

I controlli potranno essere articolati in:

- ✓ Controlli a vista del servizio;
- ✓ Controlli analitici mediante prelievo di campioni di alimenti nelle varie fasi di lavorazione e di quanto altro necessario.

Per verificare la corrispondenza a quanto stabilito dalle norme vigenti in materia, alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato ed a quanto offerto dall'Operatore economico aggiudicatario in sede di gara.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiranno oggetto di controllo:

- ✓ La corretta applicazione delle prescrizioni derivate dalla normativa in materia di Criteri Ambientali Minimi
- ✓ L'adeguatezza dell'organizzazione del lavoro in rapporto alla Proposta di organizzazione e esecuzione del servizio presentata dall'Impresa aggiudicataria in sede di offerta;
- ✓ Le modalità di conservazione e manipolazione delle derrate alimentari;
- ✓ Il rispetto dei menù e delle grammature previste da Capitolato;
- ✓ La corretta applicazione del Piano di Autocontrollo Igienico;
- ✓ La conformità dei prodotti dichiarati a produzione biologica, DOP, IGP, STG, a acquacoltura biologica, etc.;
- ✓ La conformità dei prodotti alimentari e non alimentari durante tutto il ciclo di produzione ed esecuzione del servizio; la verifica di conformità delle derrate farà riferimento a parametri merceologici, microbiologici, chimico-fisici;
- ✓ Le modalità di presentazione delle portate;
- ✓ Le condizioni dei locali di consumo durante il servizio;
- ✓ Lo stato igienico delle toilettes;
- ✓ Lo stato di manutenzione di locali, macchinari, attrezzature ed arredi in relazione a quanto previsto dal presente Capitolato;
- ✓ Il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni);
- ✓ Il comportamento degli addetti verso gli utenti;
- ✓ Il grado di soddisfacimento dei bisogni attesi dall'utenza;
- ✓ I controlli sugli accessi, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità ritenute più opportune, per verificare la corretta ammissione degli aventi diritto al servizio di ristorazione.
- ✓ La rilevazione dei tempi di attesa dall'ingresso al pagamento del pasto: il servizio sarà considerato conforme se i tempi di attesa sono <30 minuti; lievemente NC se compresi tra 30 e 45 minuti, gravemente NC se >45 minuti.

I controlli di cui sopra sono previsti nel Sistema di Gestione della Qualità Aziendale della Stazione Appaltante, certificato secondo gli standard ISO 9001:2015, che prevede per il Servizio Ristorazione apposita istruzione operativa e compilazione di *check-list* controfirmata sia dall'incaricato dell'aggiudicatario che dal personale incaricato dall'Azienda.

Le non conformità rilevate in fase di verifica del servizio ristorazione sono classificate in due tipologie:

1. **lieve** non conformità qualora un requisito non sia soddisfatto pienamente senza però incidere sulla conformità piena del prodotto/servizio;
2. **grave** non conformità qualora non siano rispettati i requisiti cogenti, di sicurezza alimentare, le prescrizioni del presente capitolato e quanto previsto dall'offerta tecnica in modo da pregiudicare la regolare esecuzione del servizio, la salute degli utenti e l'immagine dell'Azienda.

Alle NC di tipo lieve viene associato 1 punto, alle NC di tipo grave sono associati 5 punti. Viene considerato negativo l'esito di una verifica quando il punteggio associato alle non conformità riscontrate è ≥ 5 .

Con riferimento all'esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento dei locali interessati dall'appalto l'attività di controllo sarà effettuata dall'Azienda in conformità ai Capi II, III e IV del D.M. 7 marzo 2018, n. 49 recante "Regolamento recante Approvazione

delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

Articolo 33 - Penalità

Ove si verificano inadempimenti da parte dell'Appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni poste a proprio carico, l'Azienda ha facoltà di applicare le seguenti penalità, riferibili alle tipologie di non conformità enunciate all'articolo 32 in relazione alla gravità dell'inadempimento in quanto tale e al danno che ne derivi al regolare funzionamento del servizio ristorazione rilevate sede di verifica attraverso la compilazione di apposita *check-list*:

PUNTI RILEVATI IN FASE DI VERIFICA	PENALITA'
da 0 a 4 punti	Nessuna penale
Da 5 a 9 punti	Da 0,8 a 1,2 per mille dell'ammontare netto contrattuale
Da 10 a 19 punti	Da 1,6 a 2,4 per mille dell'ammontare netto contrattuale
≥ 20 punti	3 per mille dell'ammontare netto contrattuale

La stazione appaltante si riserva, inoltre, di applicare le seguenti penalità:

- a) € 1.000,00 per ogni mancato giorno di apertura;
- b) € 500,00 per ogni giorno di sciopero a cui sia mancato il preavviso di cui all'articolo 18;
- c) € 300,00 per mancato rispetto delle modalità di accesso di cui all'articolo 13, oltre alla rivalsa dell'Azienda stessa per l'eventuale danno economico procuratole;
- d) € 400,00 per accertato utilizzo improprio dell'*hardware* e *software* messi a disposizione dall'Azienda per l'esecuzione del servizio;
- e) € 200,00 per ogni intervento di ripristino dell'*hardware* e/o del *software* messo a disposizione dell'Azienda, oltre al risarcimento integrale dei danni eventualmente arrecati ai beni suddetti.
- f) Euro da 500,00 a 2.000,00 a per ogni mancato adempimento rispetto alle prescrizioni di Capitolato o a quanto indicato nell'Offerta tecnica e che costituisce oggetto contrattuale, salvo il caso in cui è prevista una specifica sanzione *ad hoc*;
- g) Euro da 1.000,00 a 5.000,00 per ogni mancato rispetto delle norme igienico-sanitarie rilevate e contestate per iscritto come specificato agli articoli 27 e 28;
- h) Euro da 500,00 a 2.000,00 per ogni mancata conformità dei prodotti alimentari e non alimentari rilevata durante tutto il ciclo di produzione;
- i) Euro 500,00 per mancato rispetto delle modalità di accesso di cui al Capitolato, oltre alla rivalsa dell'Azienda stessa per l'eventuale danno economico procuratole.

Con riferimento all'esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento dei locali interessati dall'appalto, in caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, sarà applicata una penale pecuniaria stabilita nella misura del 1‰ (uno per mille) dell'importo netto del corrispettivo relativo ai suddetti lavori per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine di ultimazione previsto. Analoga penale sarà applicata nel caso in cui l'avvio dell'esecuzione dei suddetti lavori avvenga oltre il termine massimo di di 180 (centottanta) giorni dalla data di avvio del servizio di ristorazione oggetto di appalto.

Qualora l'importo complessivo delle penali da applicare superi il 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale dei lavori, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali relative alla fase di esecuzione dei lavori non pregiudica il

risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla stazione appaltante a causa dei ritardi.

Il direttore dell'esecuzione riferisce tempestivamente al responsabile unico del procedimento in merito ai ritardi nell'andamento dei lavori rispetto al programma di esecuzione. Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore all'importo del 10%, il responsabile unico del procedimento promuove l'avvio delle procedure previste per la risoluzione del contratto.

Prima di applicare la penale l'Azienda provvederà a comunicare l'avvio del procedimento all'Aggiudicatario tramite PEC; questo entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento potrà inviare le proprie controdeduzioni, qualora queste ultime non vengano accolte l'Azienda applicherà la penale decurtandola dalle competenze dell'aggiudicatario, operando detrazioni sulle fatture emesse dalla ditta. Se i crediti mancano o risultano insufficienti a tal fine, l'ammontare delle penali sarà addebitato sulla cauzione di cui all'articolo 36. In tal caso l'importo della cauzione dovrà essere reintegrato dalla Ditta entro 10 (dieci) giorni dalla decurtazione della stessa.

Qualora le penali applicate superino il dieci per cento dell'importo contrattuale il RUP propone all'organo competente dell'Azienda la risoluzione del contratto.

Nel caso in cui tali violazioni risultassero gravi e/o ripetute, la Stazione appaltante si riserva di applicare come penale il 10% del corrispettivo mensile riferito al mese in cui si è verificata l'inadempienza.

In caso di ritardo nell'adempimento delle prestazioni contrattuali afferenti all'esecuzione del servizio ristorazione sarà applicata a carico dell'Aggiudicatario una penale giornaliera pari allo 0,8 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Nel caso in cui la mancata apertura anche di una delle strutture interessate dal servizio si protragga oltre il quinto giorno consecutivo l'Azienda si riserva di risolvere il contratto.

Le penali sopra indicate non sono applicabili qualora non siano imputabili all'Aggiudicatario e tale circostanza sia dimostrata dallo stesso.

Nei casi in cui l'Amministrazione rilevi gravi o reiterate inadempienze dell'Appaltatore rispetto alle prestazioni oggetto dell'appalto, invita questo a conformarsi ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni consecutivi, decorso inutilmente il quale il contratto si considera risolto di diritto.

Customer satisfaction:

L'Azienda si riserva la possibilità di istituire e promuovere un servizio, a mezzo di procedura informatica, al fine di monitorare in tempo reale ed in modo anonimo il gradimento o meno dei servizi di mensa da parte degli utenti.

Articolo 34 – Condizioni di esecuzione

Rapporto sui cibi somministrati e sulla gestione delle eccedenze alimentari.

In un rapporto semestrale l'Operatore economico aggiudicatario dovrà elencare tipi, quantità dei prodotti alimentari, metodi di produzione ed origine dei prodotti acquistati per la commessa, allegando documentazione appropriata (per l'origine, ad esempio, le certificazioni relative allo standard internazionale sui sistemi di gestione della rintracciabilità di filiera ISO 22005:200710). Dovrà dichiarare inoltre la quantità approssimativa di prodotti alimentari non consumati nel corso del periodo e le misure intraprese per ridurre tali quantità.

Riduzione e gestione dei rifiuti

L'Operatore economico aggiudicatario dovrà utilizzare - nella fase di somministrazione e consumo dei pasti - posate, stoviglie e bicchieri riutilizzabili (in ceramica, vetro, metallo, etc.).

Solo per documentate esigenze tecniche potrà essere possibile il ricorso a prodotti monouso.

In tal caso, qualora nel territorio comunale sia attiva la raccolta della frazione organica dei rifiuti, potranno essere utilizzate posate, stoviglie e bicchieri biodegradabili e compostabili in conformità alla norma UNI EN 13432:2002. L'Operatore economico aggiudicatario dovrà fornire certificati di prodotto che attestino la conformità a tale norma.

Formazione del personale

L'Operatore economico aggiudicatario deve garantire al proprio personale che, nell'ambito delle attività di formazione previste nel proprio sistema di gestione ambientale, siano affrontate le seguenti tematiche:

- ✓ Alimentazione e salute;
- ✓ Alimentazione e ambiente affrontando, tra gli altri, il tema dell'opportunità di ridurre i consumi di carne anche per gli impatti ambientali causati dalle pratiche correnti di allevamento di animali;
- ✓ Caratteristiche dei prodotti alimentari in relazione al territorio di coltivazione e di produzione;
- ✓ Stagionalità degli alimenti;
- ✓ Corretta gestione dei rifiuti;
- ✓ Uso dei detersivi a basso impatto ambientale;
- ✓ Energia, trasporti e mense.

Articolo 35 – Metodologia del controllo di conformità

Il DEC e i soggetti da esso incaricati effettueranno i controlli secondo la metodologia che riterranno più idonea, anche con l'ausilio di macchina fotografica, riprese video, prelievi ed asporto di campioni da sottoporre successivamente ad analisi di laboratorio.

All'esecuzione dei prelievi dovrà assistere il Responsabile del servizio o altro incaricato dall'Operatore economico aggiudicatario. L'ispezione non dovrà comportare interferenze nello svolgimento del lavoro.

Le quantità di derrate prelevate di volta in volta saranno quelle minime e comunque rappresentative della partita oggetto dell'accertamento. Nulla potrà essere richiesto all'Azienda per le quantità di campioni prelevati.

Gli incaricati dell'Azienda non dovranno effettuare nessun rilievo al personale alle dipendenze dell'Operatore economico aggiudicatario. Il personale dell'Operatore economico aggiudicatario non dovrà interferire sulle procedure di controllo.

L'Operatore economico aggiudicatario deve mettere a disposizione degli incaricati dall'Azienda per i controlli di conformità, il Piano di Autocontrollo, le registrazioni delle procedure, i risultati delle verifiche effettuate e la documentazione allegata e tutta la documentazione necessaria al controllo di quanto sopra riportato.

Entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del contratto il Direttore dell'esecuzione predispone il certificato di conformità che viene controfirmato dal Referente dell'Affidatario e quindi inoltrato al Responsabile unico del procedimento per gli adempimenti conseguenti preordinati all'approvazione da parte della Stazione Appaltante.

Articolo 36 – Cauzione definitiva e polizza assicurativa

Al momento della stipulazione del contratto l'Operatore economico aggiudicatario dovrà presentare, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, garanzia in favore dell'Azienda, in una delle forme previste dalla Legge, d'importo pari al 10 % dell'importo netto di affidamento o superiore nei casi previsti dalla predetta disposizione normativa. Tale importo potrà essere ridotto nei casi di cui al sopracitato art. 103, comma 1.

La mancata presentazione della cauzione nei termini indicati dall'Azienda comporta la revoca dell'aggiudicazione, con ulteriore azione in danno dell'Operatore economico aggiudicatario e l'escussione della cauzione provvisoria presentata in sede di gara.

L'Operatore economico aggiudicatario s'intende espressamente obbligato a tenere sollevata e indenne l'Azienda da tutti i danni, sia diretti che indiretti che possono comunque e a chiunque derivare in dipendenza o connessione della gestione del servizio oggetto del presente Capitolato. A tale scopo dovrà stipulare con onere a suo carico, polizza assicurativa per la copertura di responsabilità civile verso terzi per danni a persone o di cui dovrà fornire copia all'Azienda entro i termini previsti per la stipulazione del contratto, il predetto contratto dovrà altresì prevedere la copertura dei rischi da tossinfezione ed eventuali altri danni dovuti ai prodotti finiti.

L'Azienda è esonerata da qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'Operatore economico aggiudicatario durante l'esecuzione del servizio.

La polizza deve coprire i rischi connessi all'attività descritta nel presente Capitolato, come integrata dall'Offerta tecnica dell'Aggiudicatario, ivi compresi incendi, scoppi ed intossicazioni alimentari, con specifico riferimento al presente contratto, stipulata con una primaria compagnia di assicurazione operante almeno a livello nazionale, per responsabilità civile per danni a terzi e per i prestatori d'opera dipendenti e parasubordinati(RCT/O), nella quale venga esplicitamente indicato che l'Azienda viene considerata "terzo" a tutti gli effetti.

Detta polizza dovrà prevedere adeguati massimali, in ogni caso non inferiori a:

- a) 2,5 milioni di Euro per sinistro, col limite di 1,5 milioni di Euro per ogni persona danneggiata (per morte o lesioni personali) e di 1 milione di Euro per danni a cose, relativamente alla Responsabilità civile verso terzi (RCT). Tale copertura dovrà prevedere l'estensione dell'assicurazione alla responsabilità civile personale dei dipendenti (compresi i parasubordinati) e dei collaboratori che, in relazione all'attività oggetto dell'appalto, prestano la loro opera a qualunque titolo per conto dell'Operatore economico aggiudicatario;
- b) 1,5 milioni di Euro per sinistro, col limite di 1 milione di Euro per persona infortunata, relativamente alla Responsabilità civile verso prestatori d'opera (RCO).

La polizza deve essere specifica per il servizio oggetto del presente appalto; in caso di polizze generali dell'appaltatore già attive l'appendice dovrà riportare espressamente i termini relativi al presente appalto come sopra indicati.

L'Operatore economico aggiudicatario è tenuto a fornire all'Azienda copia della polizza prima della stipula del contratto e a garantire il mantenimento delle coperture assicurative per l'intera durata contrattuale.

All'Operatore economico aggiudicatario fa interamente carico ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del servizio, possono derivare all'Azienda o a terzi, persone o cose, ivi compresa la responsabilità del corretto utilizzo degli impianti adoperati e quella riguardante gli infortuni del personale addetto nonché per l'addestramento del personale stesso in materia di prevenzione.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero derivare all'Operatore economico aggiudicatario o ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato o per qualsiasi altra causa.

Per la componente dell'appalto riguardante l'esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento dei locali interessati dal servizio l'appaltatore ha l'obbligo di costituire una polizza per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, da consegnare alla stazione appaltante almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esecuzione dei lavori, che copra i danni subiti dalla stessa stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La polizza dovrà essere conforme allo schema tipo approvato con D.M. 16/09/2022, n. 193 ed è così concepita:

1. l'importo della somma da assicurare corrisponde all'importo dei lavori;
2. deve altresì assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al 5% della somma assicurata per le opere con un minimo di € 500.000 (cinquecentomila).
3. la copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato;
4. l'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

Articolo 37 - Subappalto

Il subappalto del contratto è regolato e con le limitazioni di seguito indicate.

Non possono costituire oggetto di subappalto e devono, pertanto, essere eseguite direttamente dall'Impresa aggiudicataria le prestazioni di cui agli articoli 6 e 7 di seguito elencate:

a) Attività di preparazione e distribuzione dei pasti

Tale scelta è motivata dalla rilevanza che assumono, rispetto al complesso dell'attività oggetto di appalto, le prestazioni in parola, che costituiscono il nucleo centrale della prestazione erogata all'utenza destinataria del servizio e dalla conseguente necessità rilevata che le stesse siano eseguite direttamente dall'Impresa aggiudicataria, in quanto soggetto rispetto al quale è stato accertato in sede di gara il possesso dei necessari requisiti di capacità economico-finanziaria e idoneità tecnico-professionale, di capacità organizzativa e gestionale e di affidabilità, quali indicatori atti a fornire all'Azienda la garanzia in ordine ad una esecuzione dell'appalto nel pieno rispetto delle prescrizioni fissate dalla documentazione di gara.

L'esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento dei locali interessati dall'appalto, ove l'operatore economico, sia esso in forma singola o associata, non sia in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal D. Lgs. 50/2016 per l'assunzione di appalti di opere pubbliche della tipologia e importo di quelli previsti dal presente Capitolato (Categoria OG1 - classifica II), come dettagliati nel Disciplinare di gara, deve essere integralmente subappaltata ad operatore economico in possesso dei predetti requisiti (cd. subappalto qualificante o necessario). In tale ipotesi l'indicazione in sede di offerta del ricorso al subappalto costituisce requisito posto a pena di esclusione ai fini dell'ammissione alla procedura di gara.

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad indicare nell'offerta le parti del servizio che intende eventualmente subappaltare, con la corrispondente quota percentuale rispetto all'importo complessivo. In mancanza di tale indicazione il subappalto non può essere autorizzato.

Il subappalto deve essere autorizzato dall'Azienda a seguito di apposita istanza dell'Appaltatore, con allegata la documentazione prevista dall'articolo 105, commi 7 e 18, del D.Lgs. n. 50/2016. Il termine previsto dall'art. 105, comma 18, del Codice decorre dalla data di ricevimento della predetta istanza. L'Azienda a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto all'art. 3, comma 7, comma 8 e comma 9, della L. n. 136/2010, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è consentito dare esecuzione alle attività oggetto di richiesta di subappalto.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe

garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'Azienda per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevando l'Azienda medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle prestazioni subappaltate.

Il subappalto non autorizzato, oltre alla risoluzione di diritto del contratto, comporta la segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria per l'eventuale applicazione delle sanzioni penali previste dal primo comma dell'art. 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato da ultimo dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Articolo 38 - Stipulazione del contratto

La stipulazione del contratto avviene, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in forma pubblico-amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante dell'Azienda e in modalità elettronica, di norma entro 60 (sessanta) giorni dalla data in cui l'aggiudicazione dell'appalto diventa efficace e in ogni caso decorso il termine di cui all'art. 32, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'incaricato dell'Operatore economico aggiudicatario per la sottoscrizione del contratto dovrà essere munito di certificato di firma digitale, rilasciato da una Autorità di certificazione della firma digitale, valido e non scaduto.

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, con la sola esclusione dell'I.V.A., sono ad esclusivo carico dell'Operatore economico aggiudicatario.

L'Azienda provvederà, con nota scritta, a comunicare all'Operatore economico l'aggiudicazione della gara, richiedendo contestualmente l'invio, entro e non oltre 20 (venti) giorni, di tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto.

In caso di ritardo nella completa presentazione da parte dell'Aggiudicatario della suddetta documentazione si applicherà una penale di 0,8 per mille dell'importo netto di aggiudicazione per ogni giorno di ritardo rispetto al termine ultimo fissato nella lettera di richiesta (farà fede al riguardo la data di arrivo al protocollo dell'Azienda).

Nel caso che detto ritardo superi i 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della richiesta di documentazione si determinerà la decadenza automatica dall'aggiudicazione, senza necessità da parte dell'Azienda di messa in mora o di ricorso all'Autorità giudiziaria.

Articolo 39 - Rinuncia all'aggiudicazione

Qualora l'Operatore economico aggiudicatario rinunci all'aggiudicazione non potrà avanzare alcuna azione di recupero del deposito cauzionale costituito. La Stazione Appaltante in tal caso richiederà il risarcimento dei danni oltre ad intraprendere qualsiasi altra azione legale atta a tutelare i propri interessi.

Articolo 40 - Revisione prezzi contrattuali

Il corrispettivo contrattuale rimane fisso ed invariabile per il primo anno di durata del contratto; a partire dalla seconda annualità contrattuale è ammessa la possibilità di procedere a revisione del prezzo, con esclusione della quota di € 0,35/pasto di remunerazione dell'investimento posto a carico dell'Appaltatore, mediante utilizzo, quale parametro di riferimento, dell'80% della variazione media riferita all'anno precedente dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia

(c.d. indice F.O.I.), al netto dei tabacchi. Presupposto per l'attivazione della procedura di revisione è che la variazione di cui sopra determini una modifica, in aumento o in diminuzione, dell'importo complessivo del contratto superiore al 5% dello stesso.

L'Operatore economico aggiudicatario deve avanzare richiesta scritta di revisione entro 30 (trenta) giorni dall'avvio del secondo anno di esecuzione contrattuale. Il suddetto termine è fissato a pena di decadenza; di conseguenza il suo mancato rispetto determina l'improcedibilità della richiesta tardiva. Il relativo procedimento si concluderà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta con l'adozione da parte dell'Azienda delle determinazioni del caso.

Articolo 41 - Pagamenti

Le fatture, intestate all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - Viale Gramsci, n. 36 Firenze, dovranno essere trasmesse esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio, secondo le prescrizioni contenute nel D.M. 55 del 3 aprile 2013. Le fatture dovranno contenere, oltre a tutti i dati specificati nell'allegato A della normativa sopracitata, il numero di CIG relativo alla presente procedura.

I dati riguardanti il Codice Univoco Ufficio da utilizzare per il corretto recapito delle fatture elettroniche da parte del Sistema di Interscambio sono i seguenti:

- Codice univoco ufficio: VNLROD - Nome ufficio: FATTURAPA_DSU_SI.

L'Azienda è inoltre soggetta all'applicazione dello SPLIT PAYMENT ai sensi dell'art. 1 del D.L. 24 aprile 2017 n. 50 convertito in Legge 21 giugno 2017 n. 96; le fatture dovranno pertanto recare la dicitura IVA "Scissione dei pagamenti".

Ai fini del pagamento dei corrispettivi l'Azienda procederà ad acquisire, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 17 della LRT 38/2007, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) dell'Affidatario, attestante la regolarità in ordine al versamento di contributi previdenziali e dei contributi assicurativi per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. Il termine ordinario di 30 (trenta) giorni dalla data di accettazione fattura per il pagamento è sospeso dalla data della richiesta del DURC e fino alla sua emissione; pertanto nessuna produzione di interessi moratori potrà essere vantata dall'Aggiudicatario per detto periodo di sospensione dei termini.

Qualora dalle risultanze del D.U.R.C. scaturisca una inadempienza contributiva, l'Azienda segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate.

Ai sensi dell'art. 30, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in caso di ottenimento del D.U.R.C. che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Azienda tramite il Rup trattiene dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il D.U.R.C. è disposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Affidatario impiegato nell'esecuzione del contratto, l'Azienda tramite il Responsabile unico del procedimento applica quanto previsto all'art. 30, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973, delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 28 e 29 del 2007 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, l'Azienda, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro 5.000,00, procede alla verifica di regolare assolvimento da parte del beneficiario degli obblighi tributari e di adempimento ai ruoli degli agenti della riscossione.

Il termine di trenta giorni per il pagamento delle fatture, come sopra disciplinato, è ulteriormente sospeso nel periodo di effettuazione della verifica suddetta.

Articolo 42 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, l'Affidatario è tenuto ad utilizzare per la gestione finanziaria del presente appalto uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, sui quali dovranno essere registrati tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto. Tali movimenti dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o altro strumento che assicuri la tracciabilità finanziaria, fatta eccezione per i pagamenti a favore di enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali, di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, per i quali sono ammessi sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Parimenti per le spese giornaliere di importo inferiore a € 1.500,00 è ammesso un sistema di pagamento diverso da quelli sopra indicati, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'Affidatario, con la stipula del contratto di appalto, assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente appalto. Il mancato rispetto degli obblighi sopra descritti costituisce causa di risoluzione espressa del contratto.

Gli stessi obblighi di cui al presente articolo sussistono nei confronti dei subappaltatori e di tutti gli altri operatori economici a qualsiasi titolo interessati all'appalto. Gli stessi assumono gli obblighi di tracciabilità con apposita clausola inserita, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti a qualsiasi titolo per l'esecuzione dell'appalto.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei sopra descritti costituisce causa di risoluzione del contratto. In caso di verifica di inadempimento a tali obblighi da parte dell'Affidatario, l'Azienda procederà quindi alla risoluzione del contratto e alla relativa comunicazione alla Prefettura - UTG territorialmente competente.

Articolo 43 - Risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, le seguenti ipotesi:

- a) mancata apertura anche di una sola delle strutture in cui viene erogato il servizio per più di cinque giorni consecutivi;
- b) apertura di una procedura concorsuale a carico della Ditta aggiudicataria, nei casi previsti dalla legge;
- c) messa in liquidazione o cessione dell'attività dell'Aggiudicatario;
- d) abbandono dell'appalto, salvo che per causa di forza maggiore;
- e) impiego di personale non dipendente dell'Aggiudicatario;
- f) reiterate inosservanze delle norme igienico - sanitarie;
- g) violazioni ripetute delle prescrizioni contenute nei menù e nelle relative grammature offerte dall'Aggiudicatario;
- h) violazioni ripetute delle prescrizioni rispetto al presente Capitolato o a quanto indicato nell'Offerta tecnica presentata dall'Aggiudicatario in sede di gara;
- i) casi accertati di tossinfezioni alimentare;
- j) ripetuta inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e/o mancata applicazione dei contratti collettivi;
- k) utilizzo fraudolento del sistema di rilevazione degli accessi;

- l) interruzione non motivata del servizio;
- m) cessione del contratto a terzi;
- n) violazione grave e/o ripetuta delle norme di sicurezza e prevenzione;
- o) sopravvenute cause di esclusione o sopravvenute cause ostative legate alla legislazione antimafia, compresa la perdita delle licenze e autorizzazioni necessarie per l'espletamento del servizio;
- p) in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica indicati;
- q) in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda;
- r) violazione del divieto di modifica della destinazione d'uso dei locali di cui all'articolo 9;
- s) comminazione di penali per un importo pari al 10% dell'importo dell'appalto;
- t) in tutti i casi previsti dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

In ognuna delle ipotesi sopra previste, l'Azienda non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non regolarmente eseguite, salvo il suo diritto dal risarcimento dei maggiori danni.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato, a seguito della dichiarazione dell'Azienda, in forma di PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

A seguito della risoluzione del contratto l'Aggiudicatario incorre nella perdita della cauzione di cui all'articolo 36 che resta incamerata dall'Azienda ed è fatto salvo il risarcimento dei danni per eventuale nuovo contratto da stipularsi con altro Operatore economico e per tutte le circostanze che possono verificarsi.

L'incameramento della cauzione avverrà mediante semplice dichiarazione intimata a mezzo PEC.

Articolo 44 - Recesso del contratto

Fermo restando quanto previsto in materia di informativa antimafia dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, l'Azienda può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni eseguite.

Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di PEC. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 15 (quindici) giorni dal ricevimento di detta comunicazione.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento delle prestazioni regolarmente effettuate ed accettate dalla Direzione dell'esecuzione, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore ed eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e ad ogni ulteriore compenso, indennizzo o rimborso spese.

L'Affidatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Articolo 45 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

Non sono ammesse altre forme surrogatorie di pagamento diverse dalla cessione di cui al paragrafo precedente quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le procure irrevocabili all'incasso, le costituzioni di mandato, ecc.

Articolo 46 - Fallimento dell'appaltatore

In caso di fallimento dell'Affidatario la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016.

Articolo 47 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'appalto ove l'Azienda fosse attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Articolo 48 - Trattamento dati personali

I dati forniti dall'Affidatario saranno utilizzati dall'Azienda per l'istruttoria della gara d'appalto in oggetto e per le finalità strettamente connesse alla relativa esecuzione; il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici.

I dati personali forniti possono costituire oggetto di comunicazione nell'ambito e per le finalità strettamente connesse al procedimento relativo alla gara d'appalto, sia all'interno degli uffici appartenenti alla struttura del Titolare, sia all'esterno, con riferimento a soggetti individuati dalla normativa vigente.

L'Azienda garantisce all'interessato i diritti di cui al Regolamento UE 2016/679 e pertanto gli interessati hanno il diritto di:

- 1) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- 2) ottenere indicazioni circa l'origine dei dati personali, finalità e modalità di trattamento, logica applicata per il trattamento con strumenti elettronici, estremi identificativi del Titolare e responsabili, soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza;
- 3) ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e, quando vi ha interesse, di integrazione dei dati e, inoltre, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati, l'attestazione che le operazioni che precedono sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- 4) di opporsi, in tutto o in parte e per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Il Titolare del trattamento è l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, con sede in Viale Antonio Gramsci, 36 - 50132 Firenze - Italia, contattabile all'indirizzo PEC dsutoscana@postacert.toscana.it, mail protocollo@dsu.toscana.it

Il Titolare ha nominato un Responsabile della protezione dei dati che è contattabile all'indirizzo mail di posta elettronica dpo@dsu.toscana.it.

Articolo 49 - Nomina a Responsabile del trattamento

L'Affidatario è tenuto ad osservare, nell'espletamento della prestazione affidata, nonché di quelle eventualmente aggiuntive realizzabili ai sensi del capitolato d'appalto o della legge, il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (d'ora in avanti GDPR), e il D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei

dati personali” così come modificato dal D.lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall’Autorità Garante per la privacy.

Ai sensi dell’art. 28 del GDPR, se nell’esecuzione dell’appalto si rendesse necessario, ARDSU si riserva di nominare l’Appaltatore Responsabile del trattamento dei dati personali (d’ora in poi Responsabile).

Il Responsabile, in conformità alle istruzioni impartite da ARDSU tratterà esclusivamente i dati necessari all’espletamento della prestazione affidata e si obbliga ad osservare gli adempimenti derivanti da tale funzione. Manterrà riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, e si obbliga altresì a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’esecuzione della prestazione affidata.

Il Responsabile dovrà adottare tutte le misure adeguate di sicurezza ai sensi dell’art. 32 del GDPR secondo le istruzioni del Titolare il quale, in funzione di evoluzioni tecnologiche e/o normative, può richiedere ulteriori misure di sicurezza rispetto a quelle inizialmente previste senza che ciò comporti oneri aggiuntivi a carico del Titolare stesso.

Il Responsabile, nell’ambito della propria organizzazione, autorizzerà le persone a trattare i dati in funzione delle finalità e nei limiti delle attività e prestazioni previste nel presente capitolato speciale d’appalto impegnandoli alla riservatezza e ad attuare le disposizioni in materia di Amministratore di sistema dettate dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 28/08/2008 e s.m.i..

Il Responsabile risponde ai sensi degli artt. 2043 e 2049 C.C. per qualsiasi danno cagionato al Titolare o a terzi da atti, fatti o omissioni posti in essere in violazione delle disposizioni del GDPR e delle altre disposizioni in materia di protezione dei dati personali anche da parte dei propri incaricati del trattamento e dagli amministratori di sistema.

Il Responsabile del trattamento non ricorre a un altro responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del trattamento. Nel caso il Responsabile ricorra ad altro responsabile (Sub Responsabile) per le esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, sul Sub Responsabile sono imposti, mediante contratto o altro atto giuridico a norma del diritto dell’Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati di cui al contratto tra il Titolare e il Responsabile del trattamento.

Per la disciplina di dettaglio in particolare riferita alla funzione di Responsabile del trattamento e ai rapporti negoziali con il Titolare si rinvia al contratto e al suo allegato denominato “Atto per la disciplina del Responsabile del Trattamento dei dati personali.”

Articolo 50 – Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell’esecuzione

Ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), è la Dott.ssa Maria Letizia Toncelli Coordinatrice del Servizio Ristorazione dell’Azienda, sede di Pisa.

Ai sensi dell’articolo 101 del decreto legislativo 50/2016 Direttore dell’Esecuzione del Contratto (DEC) è la Dott. ssa Barbara Capitoni Coordinatrice del Servizio Ristorazione dell’Azienda, sede di Siena, che svolge le funzioni indicate nel D.Lgs. 50/2016 e nel D.M. n. 49/2018.

L’Azienda si riserva di nominare entro l’avvio dell’esecuzione dell’appalto assistenti al Direttore dell’esecuzione, compresi quelli dedicati al controllo dell’esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento dei locali interessati dall’appalto in possesso delle specifiche competenze richieste per tale funzione.

Articolo 51 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente Capitolato si fa riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia.

Allegati:

- Formulazione menù
- - Elenco personale
- - Elaborati tecnici planimetrie



ATTO DI DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI

ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679

Con il presente accordo l'**Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario** (in seguito indicata come "DSU Toscana") con sede legale in Firenze Viale Gramsci 36 C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484 nella persona del Legale Rappresentate Dr. Marco Del Medico (di seguito anche Titolare del trattamento)

PREMESSO

- che ai sensi dell'art. 4 del GDPR 679/2016 per trattamento dai dati personali si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- che, tenuto conto dei requisiti di esperienza, di capacità e di affidabilità, di VIVENDA SPA, con sede legale in Roma, Via Francesco Antolisei, 25, Codice fiscale e Partita I.V.A. 07864721001 è stata incaricata del trattamento dei dati personali di titolarità del DSU Toscana nell'ambito del contratto/appalto/servizio: *SERVIZIO RISTORAZIONE, CON APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DELL'ART. 34 D. LGS. 50/2016, COMPRENSIVO DELL'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DEI LOCALI PRESSO LA STRUTTURA DI VIA SANT'AGATA, SIENA E PRESSO L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA*
- che, pertanto, ai sensi dell'art.28 del GDPR, risulta opportuno nominare il/la VIVENDA SPA, con sede legale in Roma, Via Francesco Antolisei, 25, Codice fiscale e Partita I.V.A. 07864721001 quale **"Responsabile esterno del Trattamento"** dei dati personali di seguito dettagliati, il cui trattamento si rende necessario per la gestione delle varie comunicazioni agli Istituti degli stessi.

Tutto ciò premesso, con la presente DSU Toscana nomina il/la VIVENDA SPA, con sede legale in Roma, Via Francesco Antolisei, 25, Codice fiscale e Partita I.V.A. 07864721001 nella persona del Legale Rappresentante,

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ossia, secondo la definizione di cui all'art. 4 del GDPR 679/2016, *"la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento"* e in applicazione del art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Ai fini dell'esecuzione dell'accordo, il Responsabile effettua il trattamento dei seguenti dati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati:

MATERIA DISCIPLINATA	<i>SERVIZIO RISTORAZIONE, CON APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI AI SENSI DELL'ART. 34 D. LGS. 50/2016, COMPRENSIVO DELL'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DEI LOCALI PRESSO LA STRUTTURA DI VIA SANT'AGATA, SIENA E PRESSO L'UNIVERSITA'</i>
-----------------------------	--

AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

sede legale
Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
www.dsu.toscana.it
info@dsu.toscana.it
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

FIRENZE

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
Tel. + 39 055 22611 Fax +39 055 2261258



	<i>PER STRANIERI DI SIENA</i>
DURATA DEL TRATTAMENTO	Secondo legge e in base a quanto previsto dall'affidamento/contratto sopra richiamato
DESCRIZIONE DEI TRATTAMENTI	Il trattamento in oggetto potrà avvenire sia in forma cartacea che con l'ausilio di strumenti elettronici
FINALITÀ	Per l'esecuzione del contratto tra l'Azienda e Fornitore
TIPO DI DATI PERSONALI	dati comuni nome, cognome, dati anagrafici ecc. studenti, dipendenti, collaboratori amministrativi
CATEGORIE DI INTERESSATI	personale, studenti ecc.

Il Responsabile esterno del trattamento dei dati ha il potere e il dovere di provvedere affinché tutte le operazioni di trattamento informatico e manuale dei dati personali, nei limiti delle proprie competenze e attribuzioni, siano effettuate nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti aziendali in materia di tutela dei dati personali.

Onde consentire al Responsabile di espletare i compiti e le attribuzioni, meglio specificati in seguito, con la presente lettera di nomina vengono fornite una serie di informazioni in materia di protezione dei dati personali, nonché le specifiche istruzioni, ivi incluse quelle previste in ottemperanza al GDPR, per l'assolvimento del compito assegnato.

In particolare, il Responsabile, sebbene non in via esaustiva, avrà i compiti e le attribuzioni di seguito elencate e dunque dovrà:

1. Garantire che il trattamento dei dati personali di cui è Titolare del Trattamento DSU Toscana e di cui venga a conoscenza con l'attività svolta avvenga in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa e dalle presenti istruzioni;
2. Aggiornare periodicamente l'elenco dei trattamenti dei dati personali e le relative banche dati gestite; tenere un registro, come previsto da art. 30 del GDPR, in formato elettronico, di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto di DSU Toscana;
3. Nominare per iscritto gli "Incaricati del trattamento" attribuendo i livelli di autorizzazione all'accesso ai dati comunicati dai Responsabili d'area dell'azienda. Il Responsabile del trattamento:
 - i. provvederà a impartire agli Incaricati idonee istruzioni per iscritto circa le modalità di esecuzione delle attività demandate e a vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite;
 - ii. aggiornerà con cadenza almeno annuale l'individuazione dell'ambito di trattamento consentito ai singoli incaricati e provvederà a mantenere un elenco aggiornato degli incaricati;
 - iii. garantirà che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
 - iv. programmare e attuare idonee azioni di informazione e formazione degli incaricati nominati;
4. Mettere in atto, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento effettuato in esecuzione del Contratto;
5. Provvedere affinché vengano rigorosamente adottate tutte le misure idonee a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati trattati con l'Attività, di accesso non



- autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti;
6. Verificare periodicamente lo stato di applicazione del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (e s.m.i.) e del Regolamento Europeo 2016/679, nonché la corretta applicazione, il buon funzionamento dei sistemi e, ai sensi dell'art.32 del GDPR, delle misure adottate per la tutela dei dati personali e la conformità alle indicazioni dell'Autorità Garante e del Titolare del Trattamento;
 7. Tenere i dati personali, relativi all'ambito della presente nomina, separati rispetto a quelli eventualmente trattati per conto di altre terze parti applicando una segregazione fisica e logica, ove possibile;
 8. Garantire la stretta osservanza dell'incarico ricevuto, escludendo qualsiasi trattamento o utilizzo dei dati personali di titolarità di DSU Toscana non coerente con gli specifici trattamenti svolti in adempimento del Contratto;
 9. Garantire la portabilità dei dati personali trattati in esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 20 del GDPR, assicurando che gli stessi possano essere trasmessi in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da qualsiasi dispositivo automatico;
 10. Assistere il Titolare del Trattamento per quanto concerne gli obblighi di notifica e ogni altra comunicazione verso il Garante, ove dovute;
 11. Tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del Trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare del Trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del Regolamento Europeo 2016/679;
 12. Mettere a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente;
 13. Comunicare al Titolare del Trattamento qualsiasi variazione della situazione oggettiva o delle sue proprie caratteristiche soggettive, tali da compromettere il corretto espletamento dei compiti descritti nella presente;
 14. Provvedere alla nomina del/i proprio/i amministratore/i di sistema, in adempimento a quanto previsto dal provvedimento del Garante della Privacy del 27.11.08, pubblicato in G.U. n. 300 del 24.12.2008, ove ne ricorrano i presupposti, curando, altresì, l'applicazione di tutte le ulteriori prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento. Il Titolare si riserva, in base alla tipologia dei dati trattati e degli strumenti utilizzati, di richiedere l'elenco degli amministratori di sistema nominati.
 15. Il Responsabile potrà ricorrere ad altro Responsabile (sub-Responsabile del trattamento) per gestire specifiche attività del trattamento previo autorizzazione scritta del Titolare. Il Responsabile del Trattamento, si impegna a far sottoscrivere al soggetto terzo un accordo che rechi i medesimi obblighi cui è soggetto il Responsabile e a darne giusta comunicazione al Titolare del Trattamento. Il Responsabile manterrà comunque piena responsabilità nei confronti di DSU Toscana per lo svolgimento dell'Attività oggetto di nomina;
 16. Informare il Titolare del Trattamento senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre le 24 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza (art. 33 del GDPR), eventuali violazioni dei dati personali (Data Breach) adottando, di concerto con lo stesso, nuove misure di sicurezza atte a circoscrivere gli effetti negativi dell'evento e a ripristinare la situazione precedente;
 17. Predisporre e aggiornare un registro che dettagli, in caso di eventuali Data Breach, la natura delle violazioni, gli interessati coinvolti, le possibili conseguenze e le nuove misure di sicurezza implementate;

**AZIENDA REGIONALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO**

sede legale
Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
www.dsu.toscana.it
info@dsu.toscana.it
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

FIRENZE

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
Tel. + 39 055 22611 Fax +39 055 2261258





18. Supportare il Titolare del Trattamento durante la stesura della valutazione dell'impatto (ove prevista) dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali, nei casi in cui un tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
19. Supportare il Titolare del Trattamento durante l'esecuzione di eventuali valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati riguardanti i trattamenti di cui è Responsabile;
20. Ottemperare tempestivamente a eventuali richieste inoltrate dal Titolare del Trattamento al fine di rendere conforme il trattamento dei dati posto in essere e soggetto a eventuali provvedimenti emessi dal Garante Privacy in materia di trattamento di dati personali;
21. Avvertire prontamente DSU Toscana entro due (2) giorni lavorativi, in merito alle eventuali richieste degli interessati che dovessero pervenire direttamente al Responsabile, inviando copia delle istanze ricevute all'indirizzo PEC dsutoscana@postacert.toscana.it e mail dpo@dsu.toscana.it e collaborare al fine di garantire il pieno esercizio da parte degli interessati di tutti i diritti previsti dalla normativa;
22. Avvisare immediatamente, e comunque entro due (2) giorni lavorativi, il Titolare del Trattamento di qualsiasi richiesta o comunicazione da parte dell'Autorità Garante o di quella Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza eventualmente ricevuta, inviando copia delle istanze all'indirizzo PEC dsutoscana@postacert.toscana.it e mail dpo@dsu.toscana.it per concordare congiuntamente il riscontro.

Resta inteso che, in caso di cessazione del rapporto contrattuale intercorrente con l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per qualsivoglia motivo e/o ragione, cesserà automaticamente anche la presente nomina, con obbligo di restituzione della documentazione inerente all'Azienda e/o eventuale sua distruzione a nostra richiesta (fatti salvi gli obblighi di conservazione imposti per Legge).

Il Titolare del Trattamento, che ha provveduto a nominare un DPO per la protezione dei dati personali contattabile all'indirizzo mail dpo@dsu.toscana.it, si riserva la facoltà di effettuare, nei modi ritenuti più opportuni, anche tramite l'invio presso i locali del Responsabile di propri funzionari a ciò delegati, ovvero tramite l'invio di apposite check list, verifiche tese a vigilare sulla puntuale osservanza delle disposizioni di legge (con particolare riferimento a quelle relative alle misure di sicurezza) e delle presenti istruzioni.

Il Titolare del Trattamento si riserva, altresì, ove ne ravvisasse la necessità, di integrare ed adeguare di volta in volta, per iscritto, le presenti istruzioni.

Letto, datato e sottoscritto per accettazione.

Data ____ lì _____

Il Titolare del Trattamento
Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

**AZIENDA REGIONALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO**

sede legale
Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
www.dsu.toscana.it
info@dsu.toscana.it
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

FIRENZE

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
Tel. + 39 055 22611 Fax +39 055 2261258





DSU TOSCANA

Il Responsabile del Trattamento
VIVENDA SPA

**AZIENDA REGIONALE PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO**

sede legale
Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
www.dsu.toscana.it
info@dsu.toscana.it
C.F. 94164020482 – P.I. 05913670484

FIRENZE

Viale A. Gramsci, 36 – 50132 Firenze
Tel. + 39 055 22611 Fax +39 055 2261258

